



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 3 aprile 2020

Anno LI - N. 45



Gorino Veneto, frazione di Ariano nel Polesine (Ro), Ponte di barche.

Gorino Veneto è una piccola frazione posta a sud del comune di Ariano nel Polesine a circa quattro chilometri dal mare Adriatico e delimitata dal corso del Po di Goro, un ramo del fiume Po che separa il Veneto dall'Emilia-Romagna. Un ponte di barche, realizzato nel 1979 e aperto al transito l'anno successivo, collega Gorino Veneto con Gorino Ferrarese dove si trova la Valle di Gorino, un'area naturale protetta inserita nel 1981 nelle lista delle zone umide italiane di importanza internazionale. Gorino Veneto confina a sud con la località di Bacucco, uno dei luoghi del Delta più integri e incontaminati dal punto di vista naturalistico, molto affascinante per la rigogliosa vegetazione che fa da cornice alla spiaggia, al faro ed al particolare paesaggio tipico delle aree umide.

(Foto Antonio Dimer Manzolli)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. **35** del 01 aprile 2020
Rischio sanitario COVID-19. Dichiarazione dello stato di crisi per il settore Primario.
[Agricoltura] 1

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. **36** del 02 aprile 2020
Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. DPCM dell' 11 marzo 2020. Ulteriore proroga dell'efficacia delle disposizioni per il trasporto pubblico locale su ferro, acqua e gomma, per il trasporto non di linea taxi e noleggio con conducente e per i servizi atipici.
[Sanità e igiene pubblica] 4
- n. **37** del 03 aprile 2020
Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni per il contrasto dell'assembramento di persone
[Sanità e igiene pubblica] 6

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. **348** del 24 marzo 2020
Sedicesima Assemblea del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l." - 27 marzo 2020.
[Mostre, manifestazioni e convegni] 11
- n. **362** del 24 marzo 2020
Approvazione del modello organizzativo della rete di Medicina dello sport e dell'esercizio fisico. Aggiornamento dei requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale: determinazioni. Deliberazione n. 17/CR del 18 febbraio 2020.
[Sanità e igiene pubblica] 65

n. **403** del 31 marzo 2020

Sostituzione del rappresentante regionale in seno al Comitato tecnico per la verifica e il monitoraggio previsto dall'Accordo di Programma Ministero dei Trasporti/Regione Veneto ex art. 8 D.Lgs. 422/1997 e sostituzione dei componenti della relativa Segreteria Tecnica.

80

[Trasporti e viabilità]

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione prima***DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 417895)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 35 del 01 aprile 2020

Rischio sanitario COVID-19. Dichiarazione dello stato di crisi per il settore Primario.*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento, in relazione agli effetti dei provvedimenti restrittivi susseguitesesi per far fronte al rischio sanitario derivato dall'epidemia COVID-19, dichiara lo stato di crisi per il settore primario.

Il Presidente

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il provvedimento del Ministero della Salute d'Intesa con il Presidente della Regione Veneto del 22 febbraio 2020 con il quale si sono adottate misure urgenti per evitare la diffusione del COVID-19;

VISTO Decreto legge del 23/02/2020, n. 6 Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/02/2020 - Disposizioni attuative del decreto-legge 22 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25/02/2020 - Ulteriori disposizioni attuative del Decreto legge, 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

VISTE le Ordinanze del Ministro della Salute rispettivamente del 2/01/2020, 30/01/2020, 21/02/2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01 marzo 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

VISTO il Decreto-Legge 2 marzo 2020, n. 9 - Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04 marzo 2020, Ulteriori disposizioni attuative del Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 08 marzo 2020, Ulteriori disposizioni attuative del Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020, Ulteriori disposizioni attuative del Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

VISTO il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18. Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA l'Ordinanza del Ministro della Salute 20 marzo 2020 recante "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020. Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

VISTA l'Ordinanza del Ministro della Salute 22 marzo 2020 recante "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

VISTO il Decreto del MISE 25 marzo 2020 recante aggiornamento dell'Allegato 1 del DPCM 22 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

VISTA l'Ordinanza del Commissario straordinario Arcuri 23 marzo 2020 n. 4 recante "Agevolazioni alle imprese Emergenza COVID-19";

VISTA l'Ordinanza del Ministro della Salute e del Ministro dei Trasporti 28 marzo 2020 recante "Disposizioni che disciplinano l'ingresso delle persone fisiche nel territorio nazionale tramite trasporto di linea aereo, marittimo, lacuale, ferroviario, terrestre, o con mezzi propri o privati";

VISTO il Decreto Legge 25 marzo 2020, n.19. Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 aprile 2020. Proroga fino al 13 aprile 2020 delle misure urgenti di contenimento del contagio;

VISTA la Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" ed in particolare l'art. 1 comma 1072 che individua la costituzione di un fondo per le crisi di mercato nel settore agricolo;

VISTA la comunicazione della Commissione 2020/C 91 I/01 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";

CONSIDERATO che la predetta comunicazione dà atto delle difficoltà create al sistema produttivo, disponendo misure temporanee in materia di aiuti di stato che possano garantire un'adeguata risposta alle esigenze del sistema produttivo da parte degli stati membri, ed in particolare aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali per il settore agricolo sino a 100 mila euro per impresa, per tutti gli altri settori produttivi, compreso l'agro-industria sino a 800 mila euro per impresa, aiuti sotto forma di garanzie sui prestiti e sotto forma di garanzie e prestiti veicolati tramite enti creditizi o altri enti finanziari;

PRESO ATTO che a causa dell'emergenza del virus COVID-19 si stanno determinando rilevanti difficoltà per il settore primario, sia in termini di mancato raccolto dei prodotti stagionali, sia per l'assenza dell'importante canale distributivo al dettaglio, dell'Horeca e delle vendite dirette, che rappresenta un ambito fondamentale nei rapporti commerciali delle medie e piccole imprese, fulcro del sistema produttivo agricolo ed agroindustriale veneto;

RITENUTO quindi di dover limitare con tempestività gli impatti economici, sociali ed ambientali che l'emergenza del COVID-19 ha arrecato e continua ad arrecare al settore primario;

RITENUTO, sulla base di quanto sopra, di dover dichiarare lo Stato di Crisi per il settore Primario, anche al fine di definire l'adesione agli strumenti finalizzati alla resilienza e ripresa economica, che saranno attivati nell'ambito delle disposizioni nazionali e comunitarie;

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 1 settembre 1972, n. 12, come modificato dall'articolo 6 della legge regionale 10 dicembre 1973, n. 27;

CONSIDERATO, pertanto, che ricorrono i presupposti di cui al primo comma, lettera D) del citato articolo 6 della legge regionale n. 27/1973;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale,

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di dare atto dello Stato di crisi del Settore Primario in relazione alle restrizioni derivate dal rischio sanitario COVID-19;
4. di stabilire che il presente decreto sarà sottoposto alla Giunta Regionale, per la ratifica, nella prima seduta utile;
5. di incaricare la Direzione regionale Agroalimentare dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 417852)

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 36 del 02 aprile 2020

Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. DPCM dell' 11 marzo 2020. Ulteriore proroga dell'efficacia delle disposizioni per il trasporto pubblico locale su ferro, acqua e gomma, per il trasporto non di linea taxi e noleggio con conducente e per i servizi atipici.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con la presente ordinanza si proroga al 13 aprile 2020 l'efficacia delle disposizioni urgenti per il trasporto pubblico locale su ferro, acqua e gomma e per il trasporto non di linea taxi e noleggio con conducente e per i servizi atipici, di cui alle precedenti ordinanze nn. 28 e 29 del 12.03.2020, n. 30 del 18.03.2020, già prorogate con ordinanza n. 34 del 24 marzo 2020, al fine di contenere l'emergenza coronavirus, in attuazione del DPCM dell' 11 marzo 2020, del 22 marzo 2020 e del 1° aprile 2020.

Il Presidente

Richiamati:

il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" e, in particolare, l'articolo 3;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

l'Ordinanza contingibile e urgente n. 1 del 23 febbraio 2020 del Ministro della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione del Veneto, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019";

il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" e, in particolare, l'articolo 3;

Visti:

i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2020, 1 marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 aprile 2020 che ha prorogato fino al 13 aprile 2020 l'efficacia delle disposizioni dei DDPCM 8, 9, 11 e 22 marzo 2020;

l'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 recante "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019, applicabili sull'intero territorio nazionale";

l'ordinanza del Ministro dell'interno e del Ministro della salute del 22 marzo 2020 recante "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Richiamate le proprie ordinanze:

- n. 28 del 12 marzo 2020 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. DPCM del 11.03.2020. Disposizioni per il Trasporto Pubblico Locale su ferro", pubblicata nel BUR n. 32 del 13 marzo 2020;
- n. 29 del 12 marzo 2020 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. DPCM del 11.03.2020. Disposizioni per il Trasporto Pubblico Locale su gomma e acqua, pubblicata nel BUR n. 32 del 13 marzo 2020;
- n. 30 del 18 marzo 2020 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. DPCM del 11.03.2020. Disposizioni per i servizi di Trasporto Pubblico non di linea taxi e

- noleggio con conducente e per i servizi atipici", pubblicata nel BUR n. 35 del 18 marzo 2020;
- n. 34 del 24 marzo 2020 con la quale è stato prorogato sino al 3 aprile 2020 il termine di validità delle ordinanze n. 28 del 12 marzo 2020, n. 29 del 12 marzo 2020 e n. 30 del 18 marzo 2020;

Preso atto che ai sensi del DPCM 11 marzo 2020, e in particolare dell'articolo 1, comma 5, richiamato in ultimo dal DPCM 1° aprile 2020, il Presidente della Regione può disporre la programmazione del servizio erogato dalle aziende del trasporto pubblico locale, anche non di linea, finalizzata alla riduzione e alla soppressione dei servizi in relazione agli interventi sanitari necessari per contenere l'emergenza coronavirus sulla base delle effettive esigenze e al solo fine di assicurare i servizi minimi essenziali;

Considerati l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e la situazione dei casi sul territorio regionale;

Ritenuto necessario prorogare l'efficacia, sull'intero territorio regionale, delle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

ordina

1. Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19, sull'intero territorio regionale, sono adottate le seguenti misure:

- a) l'efficacia delle disposizioni dell'ordinanza n. 28 del 12 marzo 2020 riguardante misure urgenti contenitive e di gestione dell'emergenza epidemiologica, avuto riguardo al Trasporto Pubblico Locale su ferro, già prorogata con ordinanza n. 34 del 24 marzo 2020, è ulteriormente prorogata sino al 13 aprile 2020;
- b) l'efficacia delle disposizioni dell'ordinanza n. 29 del 12 marzo 2020 riguardante misure urgenti contenitive e di gestione dell'emergenza epidemiologica, avuto riguardo al Trasporto Pubblico Locale su gomma e acqua, già prorogata con ordinanza n. 34 del 24 marzo 2020, è ulteriormente prorogata sino al 13 aprile 2020;
- c) l'efficacia delle disposizioni dell'ordinanza e n. 30 del 18 marzo 2020, riguardante misure urgenti contenitive e di gestione dell'emergenza epidemiologica, avuto riguardo ai servizi di Trasporto Pubblico non di linea taxi e noleggio con conducente e per i servizi atipici, già prorogata con ordinanza n. 34 del 24 marzo 2020, è ulteriormente prorogata sino al 13 aprile 2020.

2. Di incaricare la Direzione Infrastrutture e Trasporti dell'esecuzione del presente atto.

3. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del Bilancio regionale.

4. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 417894)

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 37 del 03 aprile 2020

Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni per il contrasto dell'assembramento di persone*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Facendo seguito all'ordinanza n. 33 del 20.3.2020, valida fino al 3 aprile 2020, si dispone la proroga parziale della stessa e si adottano ulteriori disposizioni urgenti per contrastare l'assembramento di persone in luoghi pubblici e aperti al pubblico in considerazione della idoneità del fenomeno a produrre la diffusione del contagio

Il Presidente

Visto l'art. 32 Cost.

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" e in particolare l'art. 5, comma 4 che sancisce che "Resta salvo il potere di ordinanza delle regioni, di cui all'art. 3, comma 2, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'9 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° aprile 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

Vista l'ordinanza del Ministro della Salute 20 marzo 2020 Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale

Vista l'ordinanza del Ministro della Salute 22 marzo 2020 Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale

Visto il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 25 marzo 2020 "Modifica dell'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020". (20A01877) (GU n.80 del 26-3-2020)

Visto il decreto legge 25 marzo 2020, n. 19 Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Visto l'art. 117, commi 2, 3 e 4, della Costituzione, da cui risulta che il commercio al dettaglio è materia di competenza esclusiva delle Regioni, come anche recentemente riconosciuto dalla giurisprudenza costituzionale, come risulta tra l'altro dalla sentenza del 4/07/2019, n.164;

Visto l'articolo 117, comma 1, del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, in base al quale le regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'emergenza in materia sanitaria;

Visto l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, che disciplina poteri e funzioni in materia di igiene e sanità pubblica del Presidente della Giunta regionale e in forza del quale il Presidente medesimo è considerato autorità sanitaria regionale;

Vista la propria ordinanza n. 33 del 20 marzo 2020 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Disposizioni per il contrasto dell'assembramento di persone", con cui sono state adottate ai sensi dell'art. 32 l. 833/77 misure per il contenimento degli assembramenti di persone con durata fino al 3 aprile 2020;

Rilevato che la citata ordinanza n. 33 del 20 marzo 2020 ha introdotto talune misure più restrittive rispetto a quelle statali operanti in tutto il territorio statale a partire dall'11 marzo 2020 quale la chiusura domenicale degli esercizi di vendita di generi alimentari;

Rilevato che i dati forniti da Azienda Zero su contagi, ricoveri e decessi nel periodo intercorrente tra l'11 marzo 2020 e la data odierna nonché le previsioni formulate dalla suddetta Azienda sulla base dei dati e delle analisi scientifiche, da un lato, evidenziano la sostanziale stabilità dei dati stessi, dall'altro lato, la prosecuzione per un periodo di tempo sicuramente proiettato verso almeno la metà di aprile 2020 della rilevazione di nuovi contagi e di nuovi ricoveri;

Ritenuto che tali indicazioni, in particolare quelle delle proiezioni sulla prosecuzione del contagio, impongano di mantenere assolutamente fermo ed anzi di rafforzare proporzionalmente l'assetto delle limitazioni alle azioni umane comportanti possibilità di aggregazione di persone e quindi di condizioni idonee alla diffusione del contagio nonché dei ricoveri, con possibile sovraccarico delle strutture sanitarie e del rischio di indisponibilità di posti per nuovi ricoveri in particolare urgenti;

Rilevato, in particolare, che alla data del 23 marzo 2020, periodo di adozione dell'ordinanza n. 33/20, sono stati registrati un numero di persone in isolamento obbligatorio pari a 15.376, con 5638 casi di positività con un incremento di 133 persone rispetto al giorno prima, 1599 ricoveri di cui 294 ricoveri in terapia intensiva, con 210 decessi;

Rilevato alla data del 3 aprile 2020 i dati vedono 20238 persone in isolamento domiciliare, un totale di positivi di n. 10464 con un incremento di 213 casi rispetto al giorno precedente, 1964 ricoverati di cui 335 ricoveri in terapia intensiva ed infine 534 decessi;

Rilevato che il raffronto temporale dei dati evidenziano una situazione sostanzialmente stabile alla quale deve corrispondere, allo stato, una stabilità di misure ed anzi un rafforzamento delle stesse, dovendo essere promosso il contenimento dei soggetti isolati e di suscettibile ricovero;

Rilevata, in aggiunta e con riguardo a situazione specifica sopravvenuta all'adozione dell'ordinanza, con specificamente, la sopravvenuta gravissima situazione di contagio manifestatasi progressivamente e in termini preoccupanti nel periodo più recente nelle residenze sanitarie e socio sanitarie assistenziali, nonostante le misure interdittive tempestivamente adottate dalla Regione ai fini dell'impedimento degli accessi dall'esterno, a causa della spiccata propensione al contagio degli ospiti di tali strutture e quindi degli operatori, posti a diretto contatto con gli ospiti stessi (oltre 40.000 persone tra ospiti ed operatori), situazione di grave diffusione del contagio che impone di evitare il più possibile nel territorio ulteriori fonti di contagio al fine di consentire alle strutture sanitarie di assorbire il carico proveniente dalle richiamate residenze sanitarie e socio sanitarie assistenziali;

Considerato che la comunità scientifica e le autorità politico amministrative continuano ad indicare come unico strumento di prevenzione, in assenza di vaccino o strumento farmaceutico, il distanziamento sociale;

Ritenuto che il ricordato Decreto Legge n. 19 del 25.3.2020 non abbia né abrogato né interdetto l'operatività del potere di ordinanza regionale, in specie ai fini dell'adozione di misure più restrittive di quelle statali e quindi rigorosamente funzionali alla tutela non solo del bene salute ma anche e soprattutto del bene vita e che permanga, pur a fronte del dettato dell'art. 3, comma 1, del decreto legge n. 19 del 25.3.2020 e a seguito dell'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° aprile 2020, primo decreto attuativo del decreto legge medesimo, il potere di ordinanza regionale fondato sugli artt. 32 l. 833/78, 117 d.lgs. 112/98, 50, comma 5, d.lgs. 267/00, anche considerato che il comma 2 dell'art. 3 del decreto legge, disponendo che *"I Sindaci non possono adottare, a pena di inefficacia, ordinanze contingibili e urgenti dirette a fronteggiare l'emergenza in contrasto con le misure statali"*, conserva chiaramente il potere di ordinanza in capo ai sindaci pur dopo l'adozione di misure statali attuative del decreto legge, il che comporta necessariamente, per simmetria, analoga permanenza del potere regionale, purché non in contrasto con le misure statali e quindi purché più restrittive di queste ultime;

Ritenuto che sia in particolare pienamente compatibile con il quadro normativo in essere il potere delle Regioni di adottare misure più restrittive finalizzate alla più incisiva tutela della salute e della vita, materia di competenza concorrente agli effetti dell'art. 117 Cost., in analogia con quanto disposto dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'ambiente, materia di competenza addirittura esclusiva dello Stato, nella quale è consentito alle regioni di "adottare forme di tutela giuridica dell'ambiente più restrittive, qualora lo richiedano situazioni particolari del loro territorio, purché ciò non comporti un'arbitraria discriminazione, anche attraverso ingiustificati aggravati procedimentali", come in particolare prescritto art. 3 quinquies, comma

2, d.lg. n. 152 del 2006;

Ritenuto che la normativa speciale in materia di emergenza epidemiologica Covid-19 si esponga a dubbi di costituzionalità rispetto all'art. 3 e 32 Cost. laddove interpretata come preclusiva dell'utilizzo dei poteri previsti da norme vigenti in funzione ulteriormente cautelativa rispetto a norme statali nei limiti già evidenziati;

Ritenuto che il perdurante potere di intervento attribuito genericamente alle Regioni dagli artt. 117 del d.lgs. 112/98 e 50 d.lgs. 267/2000 vada considerato specificamente intestato in capo al Presidente della Regione anche laddove la norma si riferisce alla Regione genericamente, considerata la spettanza all'organo monocratico di rappresentanza legale di tali poteri contingibili ed urgenti;

Ritenuto, in tale quadro, di rafforzare in modo adeguato e proporzionato, sia dal punto di vista contenutistico, sia dal punto di vista temporale, le misure integrando le misure adottate con ordinanza n. 33 del 20.3.2020 con ulteriori restrizioni attinenti alle attività commerciali, quali luogo di possibile, riscontrata aggregazione idonea a determinare avvicinamenti o contatti idonei alla produzione di ulteriori fenomeni di contagio;

Richiamata la nota del Ministero dell'Interno 15350/117(2) Uff.III-Prot.Civ. del 23.3.2020, secondo la quale "*Rimangono consentiti, ai sensi del citato art. 1, lett. a) del d.P.C.M. 8 marzo 2020, i movimenti effettuati per comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute, che rivestano carattere di quotidianità o comunque siano effettuati abitualmente in ragione della brevità delle distanze da percorrere*", intendendosi, esemplificativamente per situazioni di necessità, quelle che impongono comportamenti connessi all'esercizio di attività ammesse, come l'accesso a farmacie, edicole, altri esercizi esonerati dalla chiusura;

Rilevato che la nota del Ministero dell'Interno N. 15350/117(2) Uff.III-Prot.Civ. del 31 marzo 2020, per la sua natura interpretativa delle disposizioni statali, non incide sul contenuto ed efficacia dell'ordinanza n. 33 del 20.3.2020, in particolare per quanto riguarda le forme di attività motorie, ammesse nella loro totalità, anche di esercizio fisico quale forma di tutela della salute, nonché sul fatto che l'accompagnamento di minori deve pur sempre rientrare nelle fattispecie della tutela della salute o delle strette necessità, come specificamente sottolineato nel comunicato del medesimo ministero pubblicato nella odierna data 1° aprile 2020;

Rilevato, con riguardo all'ordinanza n. 33 del 2020 che i 200 metri ivi fissati come limite per l'attività motoria e di accompagnamento di animale vada misurata in termini radiali rispetto alla residenza o dimora e che l'attività motoria prevista non costituisca forma di esercizio di gruppo, anche limitato, di qualsiasi attività fisica, ribadita la necessità del distanziamento;

Ritenuto di disporre che la presente ordinanza, in simmetria quella del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° aprile 2020, ha validità fino al 13 aprile 2020 compreso;

Visto il parere favorevole del Comitato scientifico "COVID-2019 in Regione Veneto" costituito con DGR. 2 marzo 2020, n. 269, che ha sottolineato la necessità del mantenimento delle misure più restrittive rispetto a quelle statali risultanti da ultimo dal DPCM 1.4.2020;

Ricordate le proposte emendative formulate dalla Regione in ordine allo schema di DPCM diffuso dal Presidente della Conferenza delle Regioni in data 1.4.2020, proposte non accolte;

Vista la proposta formulata dalla Regione in data 2.4.2020 ai sensi dell'art. 2, comma 1, secondo periodo, del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19;

Rilevato che la proposta non risulta accolta;

Tenuto conto della necessità di dare continuità con le misure in scadenza nella data del 3 aprile 2020, limitatamente alle parti non regolate da ordinanze e provvedimenti statali quali la chiusura delle aree verdi e l'attività di somministrazione in aree di servizio statale, regolate dall'ordinanza del Ministro della salute 20.3.2020;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale,

ordina

1. di approvare le premesse quali parti integranti del presente atto;
2. di prorogare la durata della propria ordinanza n. 33 del 20 marzo 2020 fino al 13 aprile 2020 compreso, salva cessazione anticipata della stessa per effetto di quanto disposto dal decreto legge n. 19 del 2020 e salva proroga con ulteriore ordinanza nel rispetto del medesimo decreto legge, e quindi di riconfermare le misure ivi previste nei termini

di seguito riprodotti:

"3. L'uso della bicicletta anche a pedalata assistita o di analogo o altro mezzo di locomozione e lo spostamento a piedi, in tutto il territorio regionale, nei centri urbani e in territorio extraurbano, sono soggetti alle limitazioni previste per gli spostamenti dal combinato dell'art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020 e dell'art. 1, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 concernenti lo spostamento delle persone fisiche all'interno di tutto il territorio nazionale, essendo ammessi gli spostamenti verso e dagli esercizi commerciali esentati dalla chiusura, indicati nell'allegato 1 del DPCM 11.3.2020; sono quindi consentiti gli spostamenti con le suddette modalità e mezzi esclusivamente per le motivazioni ammesse per gli spostamenti delle persone fisiche in via generale e cioè comprovate esigenze lavorative di lavoro, motivi di salute, situazioni di necessità oltretutto per gli accessi agli esercizi aperti in base al predetto DPCM. Nel caso in cui la motivazione degli spostamenti suddetti sia l'attività motoria o l'uscita con l'animale di compagnia per le sue necessità fisiologiche, la persona è obbligata a rimanere nelle immediate vicinanze della residenza o dimora e comunque a distanza non superiore a 200 metri, con obbligo di documentazione agli organi di controllo del luogo di residenza o dimora;

5. Al fine di ulteriormente contrastare le forme di assembramento di persone a tutela della salute pubblica sul territorio regionale, l'apertura degli esercizi commerciali di qualsiasi dimensione per la vendita di generi alimentari esentate dalla sospensione disposta con l'art. 1 DPCM 11.3.2020, compresi gli esercizi minori interni ai centri commerciali, è vietata nella giornata della domenica, ferme le altre restrizioni relative alla vendita al dettaglio di cui al citato DPCM dell'11.3.2020; si riconferma, a fini di chiarezza, l'apertura di farmacie, parafarmacie ed edicole;

6. Nell'accedere agli esercizi aperti al pubblico per approvvigionarsi del necessario, è fatto a tutti obbligo di limitare l'accesso all'interno dei locali ad un solo componente del nucleo familiare, salvo comprovati motivi di assistenza ad altre persone;

3. di adottare le seguenti, ulteriori misure:

a) divieto di esercizio dell'attività di commercio nella forma del mercato all'aperto e al chiuso o di analogo forma di vendita su area pubblica o privata di generi alimentari se non nei comuni nei quali sia adottato dai sindaci un apposito piano, consegnato ai commercianti, che preveda anche le seguenti condizioni minimali:

- i. nel caso di mercati all'aperto, una perimetrazione;
- ii. presenza di un unico varco di accesso separato da quello di uscita;
- iii. sorveglianza pubblica o privata che verifichi distanze sociali e il rispetto del divieto di assembramento nonché il controllo dell'accesso all'area di vendita;
- iv. per venditori e compratori, uso obbligatorio di guanti monouso e mascherine e comunque garantendo copertura di naso e bocca;

b) è vietata l'attività di vendita di prodotti florovivaistici, garden e simili, salva l'attività di consegna a domicilio; potrà essere effettuata l'attività di manutenzione aree verdi e naturali pubbliche e private per interventi di urgenza finalizzati alla prevenzione di danni all'incolumità personale e al patrimonio arboreo e naturale, ivi comprese esemplificativamente le aree turistiche;

c) obbligo per tutti gli esercizi commerciali, anche all'aperto, di ammettere e far circolare solo soggetti con mascherine e guanti, verificando la copertura di naso e bocca, di perimetrazione dell'area, di mantenimento di un unico accesso e di ogni strumento per evitare gli assembramenti;

d) il commercio al dettaglio di articoli di cancelleria è consentito anche all'interno di esercizi di vendita di generi alimentari;

e) sono consentite le opere collegate a stati di emergenza di protezione civile in essere;

4. di richiamare tutti i cittadini alla necessità, in ogni attività esterna consentita, di evitare il contatto a distanza inferiore a m. 1 e di fare uso di ogni altra precauzione idonea ad evitare il contagio;

5. di disporre che le misure di cui al punto 3) hanno durata dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e fino al 13 aprile 2020 compreso, salva cessazione anticipata della stessa per effetto di quanto disposto dal

- decreto legge n. 19 del 2020 e salva proroga nel rispetto del medesimo decreto legge;
6. di dare atto che la violazione delle presenti disposizioni e dell'ordinanza richiamata comportano l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 4 del decreto legge n. 19 del 2020;
 7. di dare atto che all'applicazione delle violazioni della presente ordinanza provvedono gli organi di polizia competenti ai sensi dell'art. 13 della legge n. 689/81, con destinazione delle somme al conto Iban IT 41 V 02008 02017 000100537110 causale: "Violazione ordinanze regionali Covid 19";
 8. di incaricare la Direzione Protezione Civile dell'esecuzione del presente atto;
 9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
 10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 417583)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 348 del 24 marzo 2020

Sedicesima Assemblea del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l." - 27 marzo 2020.*[Mostre, manifestazioni e convegni]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si prende atto della convocazione della Sedicesima Assemblea del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l." che si svolgerà a Trieste il 27 marzo 2020 e dei punti che nella stessa verranno trattati, così come indicati al relativo ordine del giorno.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Con Legge Regionale n. 41 del 12 ottobre 2012 "Istituzione del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) Euregio Senza Confini r.l.", la Giunta regionale è stata autorizzata a compiere tutti gli atti necessari alla partecipazione della Regione al GECT, nel rispetto degli articoli 46, 47 e 48 della legge 7 luglio 2009, n. 88 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2008" attuativi del Regolamento CE n. 1082/2006.

Con propria deliberazione n. 2247 del 13 novembre 2012 la Giunta regionale ha autorizzato il Presidente della Regione alla sottoscrizione degli atti costitutivi del GECT, e nella successiva seduta d'insediamento, tenutasi a Klagenfurt il 19 febbraio 2013, l'Assemblea composta dai legali rappresentanti delle tre Regioni partner, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, ha nominato alla presidenza del GECT il Presidente della Regione del Veneto.

Nel corso della Dodicesima Assemblea, tenutasi a Trieste il 20 giugno 2018, la Presidenza del GECT è stata assunta dal Presidente del Land Carinzia, Dr. Peter Kaiser, con decorrenza 1° luglio 2018.

Con nota prot. n. GEN-GEN-2020-47-P del 9 marzo 2020 (**Allegato A**), il Presidente del GECT ha convocato la Sedicesima Assemblea del GECT per il 27 marzo 2020 alle ore 14.30, per deliberare sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della XV Assemblea del GECT Euregio Senza Confini del 12 novembre 2019;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Approvazione del rendiconto finanziario al 31.12.2019;
4. Procedura per la modifica dell'art. 20 dello Statuto del GECT e le conseguenti parti del regolamento di organizzazione;
5. Varie ed eventuali.

In relazione al punto 1) all'ordine del giorno, si propone di approvare il verbale della Quindicesima Assemblea tenutasi il 12 novembre 2019 a Venezia, trasmesso dal Direttore del GECT ed allegato al presente provvedimento (**Allegato B**).

Il punto 2) all'ordine del giorno riguarda comunicazioni e aggiornamenti da parte del Presidente che saranno rese verbalmente nel corso dell'Assemblea.

Per quanto concerne il punto 3) all'ordine del giorno, il Direttore del GECT ha trasmesso in data 6 marzo 2020 e in data 9 marzo 2020 la documentazione riferita al Bilancio 2019. Si tratta dei documenti illustranti il Bilancio d'esercizio al 31.12.2019, le Note Integrative, il Rendiconto finanziario al 31.12.2019 e la Relazione del Direttore. La citata documentazione è riportata rispettivamente in **Allegato C**, **Allegato C1** e **Allegato C2** al presente atto. Dall'analisi delle principali voci del bilancio al 31.12.2019 emerge che l'avanzo della gestione degli esercizi precedenti dal 2013 al 2018 ha portato un accantonamento di Euro 773.314,00, cui si aggiunge l'avanzo dell'esercizio 2019 pari a Euro 79.228,00 ed il fondo di dotazione iniziale di Euro 300.000,00, per un patrimonio totale dell'Ente di Euro 1.152.542,00. Le disponibilità liquide del conto corrente acceso presso la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., svolgente l'attività di Tesoreria, ammontano a Euro 1.255.513,00.

Il punto 4) all'ordine del giorno riguarda infine la proposta di modifica dell'articolo 20 dello Statuto del GECT relativo al procedimento di selezione e nomina del direttore del GECT nonché, strettamente correlata, la proposta di modifica dell'articolo 10 del Regolamento di organizzazione e funzionamento del GECT (**Allegato D**).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1082/2006 del 5 luglio 2006 relativo a un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT);

VISTO il Regolamento (UE) n. 1302 del 17 dicembre 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 1082/2006 relativo a un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) per quanto concerne il chiarimento, la semplificazione e il miglioramento delle norme in tema di costituzione e di funzionamento di tali gruppi;

VISTA la Legge 7 luglio 2009, n. 88 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2008";

VISTA la Legge Regionale n. 41 del 12 ottobre 2012 "Istituzione del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l.";

VISTI lo Statuto ed il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l.";

VISTA la documentazione trasmessa dal Direttore del GECT "Euregio Senza Confini r.l.";

VISTO l'articolo 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse e gli allegati **A, B, C, C1, C2 e D** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che la Sedicesima Assemblea del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l." si terrà il 27 marzo 2020, secondo l'Ordine del giorno riportato in **Allegato A** alla presente deliberazione;
3. in relazione al punto 1) dell'ordine del giorno, di approvare il verbale della Quindicesima Assemblea del GECT "Euregio Senza Confini r.l." del 12 novembre 2019 (**Allegato B**);
4. di prendere atto che il punto 2) dell'ordine del giorno riguarda comunicazioni e aggiornamenti del Presidente del GECT;
5. in relazione al punto 3) dell'ordine del giorno, di approvare il bilancio d'esercizio al 31.12.2019 e la documentazione correlata (**Allegati C, C1 e C2**);
6. in relazione al punto 4) dell'ordine del giorno, di esprimere parere favorevole alla modifica dell'art. 20 dello Statuto del GECT e delle conseguenti parti del Regolamento di organizzazione e funzionamento del GECT al fine di rendere il procedimento di nomina e i requisiti di selezione del Direttore del GECT in linea con i principi di semplificazione, trasparenza, pubblicità ed evidenza pubblica (**Allegato D**);
7. di dare atto che la Regione del Veneto all'Assemblea suindicata sarà rappresentata dal Presidente o da un suo delegato;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di incaricare la Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SSTAR dell'esecuzione del presente provvedimento;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 1 di 3



IL PRESIDENTE
DR. PETER KAISER

Klagenfurt am Wörthersee, 27.02.2020

Alla Cortese attenzione dei componenti votanti:

Preg.mo Signor
Dott. Luca Zaia
Presidente della Regione Veneto
Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901
30100 Venezia
e-Mail: presidenza@regione.veneto.it

Preg.mo Signor
Dott. Massimiliano Fedriga
Presidente della Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Piazza Unità dell'Italia, 1
34121 Trieste
e-Mail: presidente@regione.fvg.it

Alla cortese attenzione del componente associato:

Preg.mo Signor
Vicepresidente della Regione Istriana
Fabrizio Radin
Fianatička 29, Pula
Fabrizio.radin@istria-istria.hr

e.p.c.
Preg.ma Signora
Dott.ssa Sandra Sodini
Direttore del GECT "Euregio senza Confini r.l."
e-Mail: direttoregect@euregio-senzaconfini.eu

Preg. mi Signori
Componenti il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Renzo Di Natale
e-Mail: fidirsrl@tin.it; renzodinatale@tin.it

Dr. Alexander Greyer
e-Mail: alexander.greyer@confida.it

Dott. Simone Gasparetto
studio@studiogasparetto.eu



61de997a



ALLEGATO A DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 2 di 3



**IL PRESIDENTE
DR. PETER KAISER**

Pregiatissimi Presidenti,

con la presente Vi Comunico che la Sedicesima Assemblea del GECT "Euregio Senza Confini r.l. - Ohne Grenzen mbH" è convocata il 27 marzo 2020 alle ore 14:30 presso il Palazzo della Regione "Friuli Venezia Giulia" a Trieste con il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione del verbale della XV Assemblea del GECT Euregio Senza Confini del 12 novembre 2019;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Approvazione del rendiconto finanziario al 31.12.2019;
- 4) Procedura per la modifica dell'art. 20 dello Statuto del GECT e le conseguenti parti del regolamento di organizzazione;
- 5) Varie ed eventuali.

Considerata l'urgenza di procedere all'approvazione degli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno, qualora impossibilitati a partecipare personalmente all'Assemblea, Vi chiedo di delegare, come previsto dall'art. 6, comma 1 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del GECT, un Vostro rappresentante a partecipare ai lavori assembleari.

Cordiali Saluti,

Peter Kaiser
Governatore del Land Carinzia
Presidente del GECT Euregio Senza Confini r.l.



61de997a



ALLEGATO A DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 3 di 3

VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	09/03/2020
Nome	CONVOCAZIONE XVI ASSEMBLEA.PDF
Impronta	BE8A90A7DFDA3BA0A8C115B35F8CCC08281E8B0546B531A79F755AC2CED234C0
Dimensione (Byte)	92,136

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	GEN-GEN-2020-47-P
Verso	Partenza
Data registrazione	09/03/2020



61de997a





ALLEGATO B DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 1 di 18



VERBALE – PROTOKOLL
XV ASSEMBLEA / 15. VERSAMMLUNG
 GECT “EUREGIO SENZA CONFINI R.L.” / EVTZ „EUREGIO OHNE GRENZEN MBH“
 Palazzo Grandi Stazioni
 Venezia, 12 novembre 2019 / Venedig, den 12. November 2019

Componenti dell'Assemblea / Mitglieder der Versammlung:

Dr. Peter KAISER Presidente in carica del GECT “Euregio Senza Confini r.l. – Euregio Ohne Grenzen mbH” e Governatore della Carinzia / Amtsführender Präsident des EVTZ „Euregio Senza Confini r.l. – Euregio Ohne Grenzen mbH” sowie Landeshauptmann von Kärnten

Dott. Massimiliano FEDRIGA Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia /Präsident der Autonomen Region Friaul Julisch Venetien

Dott. Luca ZAIA Presidente della Regione Veneto / Präsident der Region Veneto

Delega/Vollmacht

Dott. Federico CANER Assessore della Regione Veneto alla programmazione, fondi UE, turismo, commercio estero / Landrat der Region Veneto für Programmplanung, EU-Mittel, Tourismus und Außenhandel

Dott.ssa Sandra SODINI Direttore del GECT “Euregio Senza Confini r.l. – Euregio Ohne Grenzen mbH” / Direktorin des EVTZ „Euregio Senza Confini r.l. – Euregio Ohne Grenzen mbH” sowie Abteilungsleiterin für Internationale Angelegenheiten der Autonomen Region Friaul Julisch Venetien

Collegio dei Revisori dei Conti / Gremium der Rechnungsprüfer:

Rag. Renzo DI NATALE Revisore effettivo per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Presidente del Collegio dei revisori dei conti del GECT “Euregio Senza Confini r.l.” / Ordentlicher Rechnungsprüfer für die Autonome Region Friaul Julisch Venetien sowie Präsident des Gremiums der Rechnungsprüfer des EVTZ „Euregio Ohne Grenzen mbH”

Dott. Simone Gasparetto Revisore effettivo per la Regione Veneto e membro del Collegio dei revisori dei conti del GECT “Euregio Senza Confini r.l.” / Ordentlicher Rechnungsprüfer für die Region Veneto sowie Mitglied des Gremiums der Rechnungsprüfer des EVTZ „Euregio Ohne Grenzen mbH”

Sono inoltre presenti / Ferner sind anwesend:

1

Via Genova, 9
34121 Trieste – Italia

infogect@euregio-senzaconfini.eu gecteuregiosenzaconfini@pec.it
Tel. +39 040 3773637 / 3537 www.euregio-senzaconfini.eu



ff90788e



ALLEGATO B DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 2 di 18



Per la Regione Carinzia / Für das Land Kärnten:

Mag. Bernhard Turni	Responsabile per l'area Diritto, diritto europeo ed internazionale, minoranze presso l'Ufficio di Gabinetto del Presidente / Büroleiter Stv. Rechtliche, europäische und internationale Angelegenheiten und Minderheiten, Amt der Kärntner Landesregierung
Mag. Martina Rattinger	Direttrice della sottodivisione affari europei ed internazionali e Direttrice dell'Ufficio di Collegamento del Land Carinzia a Bruxelles / Landesamtsdirektion des Landes Kärnten – Leiterin der Unterabteilung Europäische und internationale Angelegenheiten - Verbindungsbüro Land Kärnten in Brüssel
Mag.a Esther Horner	Membro del GTS del GECT e funzionaria nella sottodivisione affari europei ed internazionali / Mitglied des Technischen Beirates des EVTZ sowie Beamtin der Landesamtsdirektion des Landes Kärnten, Unterabteilung Europäische und internationale Angelegenheiten
Mag. Gerd Kurath	Ufficio Stampa Land Carinzia / Landespressdienst des Landes Kärnten
Roman Sucher	Ufficio Stampa Land Carinzia / Landespressdienst des Landes Kärnten

Per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia / Für die Autonome Region Friaul Julisch Venetien:

Dott. Edoardo PETIZIOL	Portavoce del Presidente della Regione / Sprecher des Präsidenten der Region
Dott. Demetrio Filippo DAMIANI	Direttore ARC - Agenzia di stampa della Regione Autonoma FVG / Leiter von ARC - Presseagentur der Autonomen Region FJV
Dott.ssa Dora LO GIUDICE	Coordinatrice per gli affari europei ed internazionali del Consiglio regionale / Koordinatorin für europäische und internationale Angelegenheiten des Regionalrats
Rag. Enrico CECCHINATO	Consulente del GECT Euregio senza confini r.l. / Berater des EVTZ Euregio Ohne Grenzen mbH

Per la Regione Veneto / Für die Region Veneto:

Dott. Diego Vecchiato	Direzione relazioni internazionali, comunicazione e sistar / Region Veneto, Abteilung internationale Beziehungen, Kommunikation und sistar
Dott. Luigi ZANIN	Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale / Leiter der Organisationseinheit für internationale Zusammenarbeit

2

Via Genova, 9
34121 Trieste – Italia
infogect@euregio-senzaconfini.eu gecteuregiosenzaconfini@pec.it
 Tel. +39 040 3773637 / 3537 www.euregio-senzaconfini.eu


ff90788e



ALLEGATO B DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 3 di 18

**Donatella Campanella**Funzionario amministrativo del Servizio relazioni internazionali /
Verwaltungsbeamtlerin des Dienstes für internationale Beziehungen

ALLEGATO B DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 4 di 18



<p>Inizio: ore 15:00</p> <p>Dopo i saluti iniziali e la verifica delle deleghe, il Presidente dell'Assemblea Dr. Peter KAISER dichiara aperta la XV Assemblea del GECT Euregio Senza Confini, chiamata a pronunciarsi sul seguente ordine del giorno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione del verbale della XIV Assemblea del GECT Euregio Senza Confini del 19 giugno 2019; 2. Approvazione del bilancio economico preventivo annuale e pluriennale 2020-2022 e relativi allegati previsti dal regolamento; 3. Organizzazione del GECT; 4. Nomina del responsabile anticorruzione; 5. Implementazione della comunicazione per una migliore visibilità del GECT; 6. Logistica transfrontaliera in rete: cooperazione tra il Dryport di Furnitz e Friuli Venezia Giulia e Veneto; 7. Presa d'atto della modifica del Regolamento di organizzazione e funzionamento del GECT con la previsione dell'articolo inerente al "Comitato dei componenti e dei partner associati per la programmazione europea e per l'implementazione delle strategie macroregionali dell'Unione Europea" e dell'articolo inerente agli "Uffici di Contatto"; 8. Richiesta di adesione della Regione Istriana al Comitato dei componenti e dei partner associati per la programmazione europea e per l'implementazione delle strategie macroregionali dell'Unione Europea; 9. Istituzione di un premio per la sostenibilità ambientale nell'ambito del GECT Euregio Senza Confini; 10. Regolamento per le piccole spese del GECT; 11. Varie ed eventuali. 	<p>Beginn: 15:00 Uhr</p> <p>Nach der anfänglichen Begrüßung und nachdem die Vollmachten überprüft worden sind, erklärt der Vorsitzende Dr. Peter KAISER die 15. Versammlung des EVTZ Euregio Ohne Grenzen mit der folgenden Tagesordnung für eröffnet:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Genehmigung des Protokolls der 14. Versammlung des EVTZ Euregio Ohne Grenzen vom 19. Juni 2019; 2. Genehmigung des Einjahres- und Mehrjahreshaushaltsplans 2020-2022 und der entsprechenden nach Geschäftsordnung vorgesehenen Anlagen; 3. Organisation des EVTZ; 4. Ernennung des Anti-Korruptionsbeauftragten; 5. Umsetzung der Mitteilung zur besseren Sichtbarkeit des EVTZ; 6. Grenzüberschreitende Netzwerk-Logistik: Zusammenarbeit zwischen dem Dryport Fournitz und Friaul Julisch Venetien und Veneto; 7. Kenntnisnahme der Änderung der Geschäftsordnung des EVTZ durch die Einführung des Artikels über die Einrichtung des „Ausschusses der Mitglieder und assoziierten Partner für die europäische Programmplanung und die Umsetzung makroregionaler Strategien der Europäischen Union“ sowie des Artikels über die „Kontaktbüros“; 8. Antrag auf Mitgliedschaft der Region Istrien im Ausschuss der Mitglieder und assoziierten Partner für die europäische Programmplanung und die Umsetzung makroregionaler Strategien der Europäischen Union; 9. Vergabe eines Umweltverträglichkeitspreis im Rahmen des EVTZ Euregio Ohne Grenzen; 10. Verordnung für Kleinausgaben des EVTZ; 11. Allfälliges.
---	---

4



ff90788e



ALLEGATO B DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 5 di 18



<p>ODG 1: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA XIV^{ma} ASSEMBLEA DEL GECT EUREGIO SENZA CONFINI R.L.</p> <p>Il Presidente Dr. Peter Kaiser introduce il primo punto all'Ordine del giorno: <i>"Approvazione del verbale della XIV Assemblea del GECT del 19 giugno 2019"</i>.</p> <p>I componenti dell'Assemblea rendono noto di aver letto il verbale della XIV Assemblea del GECT e non formulano osservazioni in merito.</p> <p>Il Presidente dell'Assemblea dichiara approvato all'unanimità il verbale della XIV Assemblea del GECT Euregio Senza Confini r.l., tenutasi il 19 giugno 2019, che viene allegato al presente verbale quale parte integrale e sostanziale (all.1).</p>	<p>TAGESORDNUNGSPUNKT 1: GENEHMIGUNG DES PROTOKOLLS DER 14. VERSAMMLUNG DES EVTZ EUREGIO OHNE GRENZEN MBH</p> <p>Der Vorsitzende Dr. Peter Kaiser leitet den ersten Tagesordnungspunkt ein: <i>„Genehmigung des Protokolls der 14. Versammlung des EVTZ Euregio Ohne Grenzen vom 19. Juni 2019“</i>.</p> <p>Die Versammlungsmitglieder geben bekannt, dass sie das Protokoll der 14. Versammlung des EVTZ gelesen und keine Anmerkungen dazu haben.</p> <p>Der Vorsitzende der Versammlung erklärt das Protokoll der 14. Versammlung des EVTZ Euregio Ohne Grenzen mbH, die am 19. Juni 2019 stattgefunden hat, für einstimmig angenommen. Das Protokoll wird diesem Protokoll als integrierender und wesentlicher Bestandteil beigelegt (Anl. 1).</p>
--	---

5



ff90788e



ALLEGATO B DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 6 di 18



<p>ODG 2: APPROVAZIONE DEL BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO ANNUALE E PLURIENNALE 2020-2022 E RELATIVI ALLEGATI PREVISTI DAL REGOLAMENTO.</p> <p>Il Presidente, Dr. Peter Kaiser, introduce il punto all'ordine del giorno "Approvazione del bilancio previsionale 2020-2022".</p> <p>Il Presidente, premesso che tutta la documentazione è stata trasmessa, come previsto dal Regolamento di organizzazione e funzionamento del GECT, cede la parola alla Direttrice, dott.ssa Sandra Sodini, ai fini dell'illustrazione dei documenti contabili del bilancio previsionale 2020-2022 sottoposti all'esame e all'approvazione dell'Assemblea.</p> <p>La Direttrice illustra i principali contenuti del bilancio di previsione 2020-2022.</p> <p>In particolare, la Direttrice del GECT ricorda che con comunicazione prot. GEN-GEN-2019-223/P del 5.11.2019, ha trasmesso, entro i termini previsti dal Regolamento, la documentazione del bilancio previsionale (all.2) integrata, come da Regolamento, dalla Relazione del Direttore (all. 2.1 e 2.2.) e dalla Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (all. 2.3). La documentazione inerente al bilancio non ha ricevuto osservazioni e/o integrazioni da parte dei componenti del GECT o dal Collegio dei Revisori.</p> <p>La Direttrice prosegue il proprio intervento rimandando alla propria Relazione al Bilancio previsionale per quanto attiene al dettaglio numerico delle voci ed illustra le principali attività che saranno oggetto dei lavori futuri del GECT.</p> <p>Evidenzia in particolare come le attività progettuali del GECT stanno giungendo a termine e in attesa della nuova programmazione 2021-2027 non è ancora possibile quantificare l'attività per i progetti futuri.</p> <p>Ciò nondimeno, la Direttrice propone di intraprendere nuove strategie correlate alle necessità di individuare un'area comune delle tre Regioni componenti il GECT nell'ambito della normazione, in modo tale da eliminare gli ostacoli che si frappongono a livello</p>	<p>TAGESORDNUNGSPUNKT 2: GENEHMIGUNG DES EINJAHRES- UND MEHRJAHRESHAUSHALTSPLANS 2020-2022 UND DER ENTSPRECHENDEN NACH GESCHÄFTORDNUNG VORGESEHENEN ANLAGEN.</p> <p>Der Vorsitzende, Dr. Peter Kaiser, leitet den Tagesordnungspunkt „Genehmigung des Haushaltsplans 2020-2022“ ein.</p> <p>Der Vorsitzende schickt voraus, dass die Buchhaltungsunterlagen entsprechend der Geschäftsordnung des EVTZ eingereicht worden sind und erteilt der EVTZ-Direktorin, Dott.ssa Sandra Sodini, das Wort, damit sie die Buchhaltungsunterlagen des Haushaltsplans 2020-2022 erläutert, die der Versammlung zur Prüfung und Genehmigung vorgelegt werden.</p> <p>Die Direktorin erläutert die Hauptpunkte des Haushaltsplans 2020-2022.</p> <p>Insbesondere erinnert die Direktorin des EVTZ daran, dass sie durch die Mitteilung mit Prot. Nr. GEN-GEN-2019-223/P vom 05.11.2019, innerhalb der in der Geschäftsordnung festgelegten Fristen, die Unterlagen des Haushaltsplanes (Anl. 2) mit dazugehörigem Bericht des Direktors (Anl. 2.1 und 2.2) und Bericht des Gremiums der Rechnungsprüfer (Anl. 2.3) - gemäß Anforderungen der Geschäftsordnung - übermittelt hat.</p> <p>In Bezug auf die Unterlagen zum Jahresabschluss sind keine Bemerkungen und/oder Ergänzungen seitens der Mitglieder des EVTZ oder des Gremiums der Rechnungsprüfer eingegangen.</p> <p>Die Direktorin führt seine Ausführungen fort, verweist dabei auf die in seinem Bericht zum Haushaltsplan angegebenen Zahlen und erläutert die wichtigsten, künftigen Tätigkeiten des EVTZ:</p> <p>Sie weist insbesondere darauf hin, dass die Projektaktivitäten des EVTZ auslaufen und es bis zur neuen Programmplanung 2021-2027 noch nicht möglich ist, die Aktivität für künftige Projekte zu beziffern.</p> <p>Die Direktorin schlägt jedoch vor neue Strategien zu eruiieren, um einen gemeinsamen Regelungsrahmen in den drei Mitgliedsregionen des EVTZ aufzufinden.</p>
--	---

6



ff90788e



ALLEGATO B DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 7 di 18



<p>transfrontaliero con un impatto positivo sulle vite dei cittadini e su questo asse innestare le azioni future del GECT oltre ad ulteriori interventi che vengono spiegati in dettaglio nella documentazione allegata.</p> <p>Non essendoci osservazioni da parte dei componenti circa la documentazione di bilancio e la Relazione della Direttrice, il Presidente cede la parola al Presidente del Collegio dei Revisori.</p> <p>Il rag. Di Natale informa di aver ricevuto dalla dott.ssa Sodini tutta la documentazione amministrativa-contabile, pertanto la funzione di verifica in capo all'organo da lui presieduto è stata regolarmente svolta.</p> <p>Il Collegio dei Revisori dei Conti non ha quindi rilievi da segnalare pertanto, per quanto di propria competenza, il bilancio previsionale 2020-2022 può essere approvato.</p> <p>Il Presidente Kaiser chiede se vi siano osservazioni in merito a quanto riferito dal Presidente del Collegio dei Revisori e dal Direttore del GECT.</p> <p>Non essendovi osservazioni il Presidente dell'Assemblea dichiara approvato all'unanimità il bilancio previsionale 2020-2022 (all. 2), approvata all'unanimità la relazione del Direttore del GECT al bilancio previsionale 2020-2022 (all. 2.1 e 2.2), dichiara la presa d'atto della Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio di previsione 2020-2022 (all. 2.3).</p> <p>La documentazione di cui agli allegati 2, 2.1., 2.2., e 2.3. è parte sostanziale ed integrante del presente verbale.</p>	<p>Das Ziel besteht darin jegliche, grenzüberschreitende Hindernisse zu beseitigen, die sich direkt auf das Leben der Bürger auswirken, aber auch zukünftige Maßnahmen des EVTZ sowie weitere Eingriffe, die im Folgenden ausführlicher beschrieben werden, auf der Grundlage dieses gemeinsamen Regelungsrahmens zu ergreifen.</p> <p>Da es seitens der Versammlungsmitglieder keine Anmerkungen zu den Unterlagen des Jahresabschlusses sowie zum Bericht des Direktors gibt, erteilt der Vorsitzende das Wort an den Präsidenten des Gremiums der Rechnungsprüfer.</p> <p>Rag. Di Natale informiert die Anwesenden darüber, dass er von der Direktorin des EVTZ, Dott.ssa Sodini, alle erforderlichen verwaltungstechnischen und buchhalterischen Unterlagen erhalten hat, wodurch die Kontrollen und Überprüfungen des von ihm geleiteten Gremiums regelmäßig durchgeführt worden sind.</p> <p>Das Gremium der Rechnungsprüfer hat demnach keine Beanstandungen in Bezug auf seine Zuständigkeiten zu melden. Der Haushaltsplan 2020-2022 kann entsprechend genehmigt werden.</p> <p>Der Vorsitzende, Dr. Peter Kaiser, erkundigt sich darüber, ob es Anmerkungen in Bezug auf die Ausführungen des Präsidenten des Gremiums der Rechnungsprüfer und der Direktorin des EVTZ gibt.</p> <p>Da es keine Anmerkungen gibt, erklärt der Vorsitzende der Versammlung den Haushaltsplan 2020-2022 (Anl. 2) für einstimmig angenommen, genauso wie der Bericht des Direktors des EVTZ zum Haushaltsplan 2020-2022 (Anl. 2.1 und 2.2), und erklärt ferner die Kenntnisnahme des Berichts des Gremiums der Rechnungsprüfer zum Haushaltsplan 2020-2022 (Anl. 2.3).</p> <p>Die in den Anlagen 2, 2.1., 2.2. und 2.3. enthaltenen Dokumente werden diesem Protokoll als dessen wesentlicher und integrierender Bestandteil beigelegt.</p>
--	--

7



ff90788e



ALLEGATO B DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 8 di 18



<p>ODG 3: ORGANIZZAZIONE DEL GECT</p> <p>Il Presidente introduce l'argomento al punto 3 dell'ODG dell'Assemblea sull'organizzazione del GECT.</p> <p>Il Presidente dà la parola alla Direttrice, la quale spiega come a seguito del venir meno di alcuni funzionari che si occupavano "in distacco" dell'attività del GECT, si rende necessaria la riorganizzazione della struttura del GECT con personale direttamente e funzionalmente dipendente dal GECT, ragione per cui si prevede la necessità di dar corso a 2 avvisi pubblici per la selezione di due Funzionari cat. D1 a tempo determinato per un anno, prorogabile di un altro anno, e dedicati rispettivamente, ai progetti e alle attività amministrativo contabili. Nel contempo al fine di rendere il regolamento del GECT omogeneo rispetto a quanto previsto dallo Statuto, viene proposta la modifica del regolamento di organizzazione riguardo all'inquadramento del personale assunto dal GECT, cui verrà applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) degli Enti Locali, secondo quanto disposto dalle norme in vigore.</p> <p>Inoltre la Direttrice rappresenta la necessità di avviare il procedimento di modifica dello Statuto del GECT, affinché si possa prevedere, in ossequio alla legislazione italiana, la selezione di un Direttore che possa seguire il GECT a tempo pieno. In tal senso si propone parimenti la modifica del regolamento di organizzazione, al fine di prevedere l'applicabilità della normativa del CCNL Enti locali.</p> <p>Il Presidente chiede se ci sono osservazioni.</p> <p>Il Presidente Fedriga concorda rispetto alle necessità rappresentate dalla Direttrice, di dotare il GECT di una struttura organizzativa, che renderà sicuramente più performante l'attività del GECT nella prospettiva di attrarre le risorse europee e contestualmente di supportare, nel limite delle competenze, che</p>	<p>TAGESORDNUNGSPUNKT 3: ORGANISATION DES EVTZ</p> <p>Der Vorsitzende leitet den dritten Tagesordnungspunkt der Versammlung zur Organisation des EVTZ ein:</p> <p>Der Vorsitzende erteilt der Direktorin das Wort. Letztere erklärt, dass nach dem „Verlust“ einiger Beamter, die sich als entsandtes Personal mit den Tätigkeiten des EVTZ befassten, nun die Notwendigkeit besteht die Struktur des EVTZ mit direkt und funktionsfähig angestelltem Personal neu zu organisieren. Aus diesem Grund sollen zwei öffentliche Ausschreibungsverfahren für die Auswahl von zwei Beamten der Kat. D1 mit befristeter Vollzeitätigkeit für die Dauer von einem Jahr, wobei dieser Auftrag um weitere 12 Monate verlängert werden kann, vorgesehen werden. Die ausgewählten Mitarbeiter sollen sich, jeweils, mit den Projekten und den verwaltungstechnisch bzw. buchhalterischen Tätigkeiten befassen. Damit die Geschäftsordnung des EVTZ mit den Satzungsbestimmungen übereinstimmt, wird außerdem vorgeschlagen die Geschäftsordnung in Bezug auf die Einstufung des vom EVTZ angestellten Personals zu ändern, welches dem italienischen nationalen Tarifvertrag (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro - CCNL) für Gebietskörperschaften, nach den geltenden Rechtsvorschriften, unterzogen sein soll.</p> <p>Darüber hinaus weist die Direktorin auf die Notwendigkeit hin, das Verfahren zur Änderung der Satzung des EVTZ einzuleiten, damit nach italienischem Recht ein Direktor ausgewählt werden kann, der den EVTZ in Vollzeit verfolgen kann. In diesem Sinne wird auch die Änderung der Geschäftsordnung vorgeschlagen, um die Anwendbarkeit der nationalen Tarifvertragsbestimmungen (CCNL) für Gebietskörperschaften vorzusehen.</p> <p>Der Vorsitzende erkundigt sich darüber, ob es Anmerkungen gibt.</p> <p>Präsident Fedriga stimmt dem von der Direktorin erläuterten Änderungsbedarf zu, wonach der EVTZ eine Organisationsstruktur haben soll, womit seine Tätigkeiten effizienter gestaltet werden können, um</p>
---	---

8



ff90788e



ALLEGATO B DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 9 di 18



<p>sappiamo essere riservate alle Assemblee legislative, le attività della normazione.</p> <p>Anche l'Ass. Caner concorda sulle nuove iniziative organizzative del GECT che richiedono personale dedicato a tempo pieno.</p> <p>Non essendoci ulteriori osservazioni, il presidente Kaiser dichiara approvate all'unanimità le modifiche necessarie per l'organizzazione del GECT, sia in merito alle nuove iniziative, sia in merito alle modifiche all'art. 14 del regolamento di organizzazione del GECT, come descritto in dettaglio nella documentazione allegata (all. 3) e parte integrante del presente verbale.</p>	<p>europäische Ressourcen anzuziehen, und gleichzeitig im Rahmen der den gesetzgebenden Regionalversammlungen vorbehaltenen Befugnisse, die Normierungstätigkeit zu unterstützen.</p> <p>Landesrat Caner stimmt ebenfalls den neuen organisatorischen Eingriffen im EVTZ zu, hauptberuflich engagiertes Personal einzustellen.</p> <p>Da es keine weiteren Anmerkungen gibt, erklärt der Vorsitzende, Dr. Peter Kaiser, die für die Organisation des EVTZ erforderlichen Änderungen sowohl im Hinblick auf neue Initiativen als auch im Hinblick auf die Änderungen von Art. 14 der Geschäftsordnung des EVTZ, wie in der beigefügten Dokumentation (Anl. 3) ausführlich beschrieben ist, und die als wesentlicher und integrierender Bestandteil dieses Protokolls gilt, für einstimmig angenommen.</p>
--	--



ALLEGATO B DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 10 di 18



ODG 4: NOMINA DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE	TAGESORDNUNGSPUNKT 4: ERNENNUNG DES ANTI-KORRUPTIONSBEAUFTRAGTEN
<p>Il Presidente Kaiser illustra la necessità di far luogo alla sostituzione del Responsabile anticorruzione per il GECT, dapprima rappresentato dal precedente Direttore del GECT, dott. Carlo Fortuna.</p>	<p>Der Vorsitzende, Dr. Peter Kaiser, erläutert die Notwendigkeit die Funktion des EVTZ-Anti-Korruptionsbeauftragten, die anfänglich der ehemalige Direktor des EVTZ, Dr. Carlo Fortuna, inne hatte, zu ersetzen.</p>
<p>In considerazione del fatto che il Responsabile deve essere una figura dirigenziale, ai sensi della legge italiana, come specificato nel documento allegato (all. 4) al presente verbale, il Presidente propone la nomina della dott.ssa Sandra Sodini, direttore attuale del GECT quale responsabile anticorruzione del GECT.</p>	<p>In Anbetracht der Tatsache, dass die zuständige Person eine Führungsperson des EVTZ nach italienischem Recht sein muss - wie in dem diesem Protokoll beigefügten Dokument (Anl. 4) angegeben ist -, schlägt der Vorsitzende die Ernennung von Dott.ssa Sandra Sodini, der derzeitigen Direktorin des EVTZ, zur Anti-Korruptionsbeauftragte des EVTZ vor.</p>
<p>Il Presidente Fedriga e l'Ass. Caner concordano.</p>	<p>Präsident Fedriga und Landesrat Caner stimmen diesem Vorschlag zu.</p>
<p>Viene deliberata pertanto all'unanimità la nomina della dott.ssa Sandra Sodini, Direttore del GECT quale responsabile anticorruzione del GECT stesso, come previsto dalla legislazione italiana, riportata all'allegato 4 del presente verbale.</p>	<p>Daher wird einstimmig beschlossen, Dott.ssa Sandra Sodini, Direktorin des EVTZ, zur Anti-Korruptionsbeauftragten des EVTZ nach italienischem Recht (wie in Anl. 4 dieses Protokolls erklärt) zu bestellen.</p>

10



ff90788e



ALLEGATO B DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 11 di 18



<p>ODG 5: IMPLEMENTAZIONE DELLA COMUNICAZIONE PER UNA MIGLIORE VISIBILITÀ DEL GECT</p> <p>Il presidente Kaiser illustra l'esigenza di promuovere iniziative per aumentare la visibilità dell'attività svolta dal GECT e chiede alla Direttrice se vi siano suggerimenti in proposito.</p> <p>La Direttrice propone di sviluppare un apposito Piano della comunicazione del GECT, per massimizzare l'attività di tipo divulgativo delle funzioni e dell'immagine del GECT, che tenga conto altresì delle esigenze di trasparenza richieste dalla legislazione vigente e che possa esprimersi nelle lingue dei componenti il GECT, come indicato nella documentazione allegata (all. 5).</p> <p>Il Presidente chiede se ci sono osservazioni.</p> <p>Non essendo pervenute ulteriori osservazioni, viene approvata all'unanimità la strategia per la migliore divulgazione dell'attività del GECT così come spiegata dal Direttore e riportata nell'allegato 5 al presente verbale.</p>	<p>TAGESORDNUNGSPUNKT 5: UMSETZUNG DER MITTEILUNG ZUR BESSEREN SICHTBARKEIT DES EVTZ</p> <p>Der Vorsitzende Dr. Peter Kaiser erklärt, dass Initiativen zur Verbesserung der Sichtbarkeit der Tätigkeiten des EVTZ gefördert werden müssen, und bittet die Direktorin entsprechende Vorschläge zu unterbreiten.</p> <p>Die Direktorin schlägt vor, einen speziellen Kommunikationsplan für den EVTZ zu entwickeln, um die Bekanntmachungstätigkeiten der Funktionen und des Erscheinungsbildes des EVTZ zu verbessern, die einerseits den geltenden Rechtsvorschriften zum Thema Transparenz Rechnung tragen, und andererseits in den Sprachen der EVTZ-Mitglieder (wie in der beigefügten Dokumentation (Anl. 5) angegeben) ausgedrückt sind.</p> <p>Der Vorsitzende erkundigt sich darüber, ob es Anmerkungen gibt.</p> <p>Da keine weiteren Stellungnahmen eingegangen sind, wird die Strategie für eine bessere Verbreitung der Tätigkeiten des EVTZ, wie von der Direktorin erläutert und unter Anlage 5 zu diesem Protokoll dargelegt, einstimmig angenommen.</p>
--	---



ALLEGATO B DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 12 di 18



<p>ODG 6: LOGISTICA TRANSFRONTALIERA IN RETE: COOPERAZIONE TRA IL DRYPORT DI FURNITZ E FRIULI VENEZIA GIULIA E VENETO</p> <p>Il Presidente Kaiser illustra la necessità di dar corso ad azioni per favorire il potenziamento del corridoio logistico Trieste/Venezia –Logistik Center Austria-South-Fürnitz, allo scopo di decongestionare il traffico sui porti di Venezia e Trieste e di promuovere pertanto una nuova piattaforma logistica che coinvolga il sistema delle infrastrutture dell’area comune, favorendo il transito delle merci nella traiettoria del corridoio baltico.</p> <p>Il Presidente Fedriga interviene per sottolineare come sia importante una piattaforma logistica per collegare le rotte internazionali, nord-sud e oriente-occidente europeo e sottolinea la necessità che questa piattaforma sia realizzata in collaborazione tra Veneto Carinzia e Friuli Venezia Giulia, per essere più performanti e competitivi e offrire maggiori opportunità di sviluppo ai nostri territori.</p> <p>L’Ass. Caner sottolinea che questo settore è strategico non solo per l’Euregio, ma per tutta l’Europa, sull’esempio di quanto stanno facendo i grandi competitor come la Cina. Viceversa, sottolinea l’ass. Caner, la cooperazione nel settore della logistica rappresenta una grande opportunità, ma anche una necessità per evitare che altri Stati prendano il sopravvento.</p> <p>Il Presidente propone una conferenza per discutere del tema della logistica con i referenti delle Regioni del GECT insieme con i proponenti del sistema logistico e dei porti.</p> <p>Non essendoci osservazioni, il punto 6 è approvato all’unanimità.</p>	<p>TAGESORDNUNGSPUNKT 6: GRENZÜBERSCHREITENDE NETZWERK-LOGISTIK: ZUSAMMENARBEIT ZWISCHEN DEM DRYPORT FURNITZ UND FRIAUL JULISCH VENETIEN UND VENETO</p> <p>Der Vorsitzende Kaiser erklärt, dass Maßnahmen zur Förderung der Entwicklung des Logistikkorridors Triest/Venedig - Logistik Center Austria-South-Fürnitz ergriffen werden müssen, um die Verkehrsüberlastung in den Häfen von Venedig und Triest zu verringern und so eine neue Logistikplattform zu entwickeln, die das Infrastruktursystem des Gemeinschaftsraums einbezieht und den Warentransit auf dem Weg zum Ostseekorridor fördert.</p> <p>Präsident Fedriga betont die Bedeutung einer Logistikplattform für die Verbindung der internationalen Nord-Süd- und Ost-West-Europa-Routen, und hebt hervor, dass die Plattform in Zusammenarbeit zwischen Veneto, Kärnten und Friaul Julisch Venetien aufgebaut werden muss, um leistungsfähiger und wettbewerbsfähiger zu sein und unseren Gebieten größere Entwicklungschancen zu bieten.</p> <p>Landesrat Caner unterstreicht, dass dieser Bereich nicht nur für die Euregio, sondern für ganz Europa von strategischer Bedeutung ist und sich nach dem Vorbild der großen Wettbewerber wie China richtet. Andererseits betont Caner, dass die Zusammenarbeit im Logistikbereich eine große Chance, aber auch eine Notwendigkeit darstellt, um zu verhindern, dass andere Länder die Macht übernehmen.</p> <p>Der Vorsitzende schlägt vor eine Konferenz zu veranstalten, um das Thema Logistik mit den Referenten der EVTZ-Regionen und den Vertretern des Logistik- und Hafensystems zu erörtern.</p> <p>Da es keine weiteren Anmerkungen gibt, wird der Tagesordnungspunkt 6 einstimmig angenommen.</p>
--	--



ALLEGATO B DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 13 di 18



<p>ODG 7: PRESA D'ATTO DELLA MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL GECT CON LA PREVISIONE DELL'ARTICOLO INERENTE AL "COMITATO DEI COMPONENTI E DEI PARTNER ASSOCIATI PER LA PROGRAMMAZIONE EUROPEA E PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLE STRATEGIE MACROREGIONALI DELL'UNIONE EUROPEA" E DELL'ARTICOLO INERENTE AGLI "UFFICI DI CONTATTO"</p> <p>Il Presidente chiede alla Direttrice la illustrazione del punto 7 all'ODG dell'Assemblea.</p> <p>La Direttrice prende la parola e spiega che la modifica regolamentare già approvata nel corso della precedente assemblea, richiede di essere numerata, al fine di una sua introduzione nel regolamento di organizzazione; la Direttrice propone pertanto di assegnare agli articoli in argomento il numero 12 bis e 12 ter, così come spiegato nell'allegato 7 al presente verbale.</p> <p>Non essendoci osservazioni, è approvato all'unanimità l'inserimento degli articoli 12 bis e 12 ter del regolamento di organizzazione, secondo quanto descritto nell'allegato 7 al presente verbale.</p>	<p>TAGESORDNUNGSPUNKT 7: KENNTNISNAHME DER ÄNDERUNG DER GESCHÄFTSORDNUNG DES EVTZ DURCH DIE EINFÜHRUNG DES ARTIKELS ÜBER DIE EINRICHTUNG DES „AUSSCHUSSES DER MITGLIEDER UND ASSOZIIERTEN PARTNER FÜR DIE EUROPÄISCHE PROGRAMMPLANUNG UND DIE UMSETZUNG MAKROREGIONALER STRATEGIEN DER EUROPÄISCHEN UNION“ SOWIE DES ARTIKELS ÜBER DIE „KONTAKTBÜROS“</p> <p>Der Vorsitzende bittet die Direktorin Tagesordnungspunkt 7 zu erläutern.</p> <p>Die Direktorin ergreift das Wort und erklärt, dass die bereits in der letzten Versammlung genehmigte Regelungsänderung eine Nummerierung erfordert, um in die Geschäftsordnung aufgenommen zu werden. Die Direktorin schlägt daher vor, den betreffenden Artikeln die Nummern 12 bis und 12 ter zuzuweisen, wie in Anlage 7 dieses Protokolls erläutert wird.</p> <p>Da es keine Anmerkungen gibt, wird die Einfügung der Artikel 12 bis und 12 ter der Geschäftsordnung - wie in Anlage 7 dieses Protokolls beschrieben, einstimmig angenommen.</p>
--	--



ALLEGATO B DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 14 di 18



<p>ODG 8: RICHIESTA DI ADESIONE DELLA REGIONE ISTRIANA AL COMITATO DEI COMPONENTI E DEI PARTNER ASSOCIATI PER LA PROGRAMMAZIONE EUROPEA E PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLE STRATEGIE MACROREGIONALI DELL'UNIONE EUROPEA</p> <p>Il Presidente Kaiser informa che, con nota prot. 2163/1-02/1-19-03 del 29.10.2019 il Presidente della Regione Istriana, Fabrizio Radin, ha rappresentato la volontà della regione Istriana di far parte, in qualità di membro osservatore, del Comitato dei componenti e dei partner associati per la programmazione europea e per l'implementazione delle strategie macroregionali dell'Unione Europea del GECT, previsto nel nuovo art. 12 bis del regolamento di organizzazione.</p> <p>Il Presidente chiede agli altri componenti se sono favorevoli all'ingresso della Regione Istriana nel citato Comitato del GECT.</p> <p>Il Presidente Fedriga esprime apprezzamento per le opportunità che il coinvolgimento della regione Istriana apre alle regioni componenti il GECT rispetto alle strategie comuni anche con riferimento all'area danubiana.</p> <p>L'ass. Caner esprime la propria condivisione in merito alla procedura di ingresso della regione Istriana, come osservatore attivo, da tempo auspicata anche dal Presidente Zaia, per allargare l'area della cooperazione.</p> <p>L'Assemblea all'unanimità approva l'ingresso della Regione Istriana Comitato dei componenti e dei partner associati per la programmazione europea e per l'implementazione delle strategie macroregionali dell'Unione Europea del GECT.</p>	<p>TAGESORDNUNGSPUNKT 8: ANTRAG AUF MITGLIEDSCHAFT DER REGION ISTRILIEN IM AUSSCHUSS DER MITGLIEDER UND ASSOZIIERTEN PARTNER FÜR DIE EUROPÄISCHE PROGRAMMPLANUNG UND DIE UMSETZUNG MAKROREGIONALER STRATEGIEN DER EUROPÄISCHEN UNION</p> <p>Der Vorsitzende Dr. Peter Kaiser teilt mit, dass der Präsident der Region Istrien, Fabrizio Radin, mit Mitteilung Prot. Nr. 2163/1-02/1-19-03 vom 29.10.2019 den Willen der Region Istrien bekundet hat, als beobachtendes Mitglied im Ausschuss der Mitglieder und assoziierten Partner für die Programmplanung und die Umsetzung makroregionaler Strategien der Europäischen Union des EVTZ teilzunehmen, der unter dem neuen Artikel 12 bis der Geschäftsordnung geregelt wird.</p> <p>Der Präsident erkundigt sich bei den anderen Mitgliedern, ob sie den Beitritt der Region Istrien im oben genannten EVTZ-Ausschuss befürworten.</p> <p>Präsident Fedriga würdigt die Chancen, die sich aus der Mitgliedschaft der Region Istrien im EVTZ ergeben, vor allem im Hinblick auf die gemeinsamen Strategien im Donauraum.</p> <p>Landesrat Caner stimmt dem Verfahren für den Beitritt der Region Istrien als aktiver Beobachter zu, der seit geraumer Zeit auch von Präsident Zaia angestrebt wird, um das Kooperationsgebiet zu erweitern.</p> <p>Die Versammlung billigt einstimmig den Beitritt der Region Istrien im Ausschuss der Mitglieder und assoziierten Partner für die europäische Programmplanung und die Umsetzung makroregionaler Strategien der Europäischen Union des EVTZ.</p>
---	--

14



ff90788e



ALLEGATO B DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 15 di 18



ODG 9: ISTITUZIONE DI UN PREMIO PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NELL'AMBITO DEL GECT EUREGIO SENZA CONFINI	TAGESORDNUNGSPUNKT 9: VERGABE EINES UMWELTVERTRÄGLICHKEITSPREIS IM RAHMEN DES EVTZ EUREGIO OHNE GRENZEN
<p>In merito alla istituzione di un premio per la sostenibilità ambientale nell'ambito del GECT Euregio senza confini r.l. – EVTZ Ohne Grenzen m.b.H. il Presidente Kaiser dà la parola alla Direttrice, la quale evidenzia come il premio della sostenibilità potrebbe servire a dare maggiore risalto all'immagine del GECT: la dott.ssa Sodini propone di dedicare il premio della sostenibilità ai siti UNESCO presenti nelle tre Regioni. La Direttrice evidenzia come i siti potranno essere il veicolo di promozione dell'attività turistica delle tre Regioni, in attuazione degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 ONU. Il Presidente Kaiser condivide la finalità del premio che viene proposto, secondo quanto riportato nell'allegato 9 della documentazione trasmessa per l'odierna assemblea del GECT, specificando come con il premio si potrebbe proporre la diffusione ed il pieno accoglimento dei principi di coerenza tra la Strategia europea dello sviluppo sostenibile e le realtà culturali, ambientali ed economiche dell'area delle tre regioni e sia quindi rivolto in particolare alle migliori policy di gestione dei siti maggiormente rappresentativi per l'immagine dell'area e le azioni che meglio rappresentano l'espressione dei principi della strategia europea.</p> <p>La Direttrice evidenzia come sia stato previsto in bilancio previsionale un importo di Euro 30.000 per anno, al fine di dare adeguato rilievo al premio in questione.</p> <p>Il Presidente Fedriga apprezza il premio della sostenibilità come richiamo turistico per i territori comuni. L'assessore Caner concorda.</p> <p>L'assemblea delibera all'unanimità l'istituzione di un premio per la sostenibilità, così come specificato nell'allegato 9 parte integrante e sostanziale del presente verbale.</p>	<p>Im Hinblick auf die Vergabe eines Umweltnachhaltigkeitspreises im Rahmen des GECT Euregio senza confini r.l. - EVTZ Ohne Grenzen mbH erteilt der Vorsitzende Kaiser der Direktorin das Wort. Letztere weist darauf hin, dass der Umweltnachhaltigkeitspreis dazu dienen könnte, das Image des EVTZ zu stärken. Dott.ssa Sodini schlägt somit vor, den Preis den in den drei Regionen vorhandenen UNESCO-Stätten zu widmen. Ferner betont die Direktorin, dass diese Standorte als Instrument zur Förderung der Tourismustätigkeiten der drei Regionen dienen und der Umsetzung der Nachhaltigkeitsziele der UN-Agenda 2030 beitragen könnten. Der Vorsitzende Kaiser stimmt dem vorgeschlagenen Zweck (nach den in Anlage 9 der für die heutige EVTZ-Versammlung eingereichten Unterlagen) zu und weist darauf hin, dass mit dem Preis die Verbreitung und uneingeschränkte Anerkennung der Grundsätze der Kohärenz zwischen der Europäischen Strategie für nachhaltige Entwicklung und den kulturellen, ökologischen und wirtschaftlichen Gegebenheiten des Gebiets der drei Regionen vorgeschlagen werden könnte. Dementsprechend könnte sich der Preis an die besten Verwaltungspolitiken der repräsentativsten Stätte eines Gebiets richten sowie an jene Maßnahmen, die die Grundsätze der europäischen Strategie am besten ausdrücken.</p> <p>Die Direktorin hebt hervor, dass ein Betrag von 30.000 Euro pro Jahr im Haushalt vorgesehen ist, um dem betreffenden Preis eine angemessene Bedeutung zu verleihen.</p> <p>Nach Präsident Fedriga nimmt der Umweltnachhaltigkeitspreises einen hohen Stellenwert als touristische Attraktion für das gemeinsame EVTZ-Gebiet ein. Landesrat Caner stimmt dem zu.</p> <p>Die Versammlung beschließt die Vergabe eines Umweltnachhaltigkeitspreises gemäß Anlage 9, der als wesentlicher und integrierender Bestandteil dieses Protokolls gilt, für einstimmig anzunehmen.</p>

15



ff90788e



ALLEGATO B DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 16 di 18



<p>ODG 10: REGOLAMENTO PER LE PICCOLE SPESE DEL GECT</p> <p>Il Presidente Kaiser dà la parola alla Direttrice per l'illustrazione del punto 10 all'ODG dell'Assemblea. La Direttrice evidenzia come il GECT debba dotarsi di un regolamento per provvedere alle spese di importi ridotti; evidenzia come questa sia una competenza che a termini di regolamento spetta al Direttore e non all'Assemblea del GECT. Tuttavia poiché nel verbale della precedente Assemblea il regolamento per le piccole spese era stato previsto fra gli argomenti che il nuovo Direttore avrebbe dovuto portare all'attenzione della successiva assemblea, per continuità con quanto precedentemente deciso, la Direttrice espone il regolamento in questione all'assemblea per una presa d'atto.</p> <p>L'Assemblea prende atto del regolamento per le piccole spese del GECT riportato nell'allegato 10 e 10.1 del presente verbale, di cui forma parte integrante e sostanziale.</p>	<p>TAGESORDNUNGSPUNKT 10: VERORDNUNG FÜR KLEINAUSGABEN DES EVTZ</p> <p>Der Vorsitzende Kaiser erteilt der Direktorin das Wort zur Veranschaulichung von Tagesordnungspunkt 10. Die Direktorin betont, dass der EVTZ über eine Verordnung für Kleinausgaben verfügen muss. Daraufhin unterstreicht sie, dass dies eine Angelegenheit ist, die nach Geschäftsordnung im Zuständigkeitsbereich des Direktors und nicht der Versammlung des EVTZ fällt. Da im Protokoll der letzten Versammlung des EVTZ vorgesehen worden war, dass das Thema der Verordnung für Kleinausgaben vom neuen Direktor der darauffolgenden Versammlung des EVTZ hätte vorgelegt werden sollen, beschließt die Direktorin konsequenterweise die betreffende Verordnung der Versammlung des EVTZ für die entsprechende Kenntnisnahme zu erläutern.</p> <p>Die Versammlung nimmt die Verordnung für Kleinausgaben des EVTZ zur Kenntnis, die in den Anlagen 10 und 10.1 dieses Protokolls aufgeführt ist und dessen wesentlicher und integrierender Bestandteil sind.</p>
--	---

16



ff90788e



ALLEGATO B DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 17 di 18



ODG 11: varie ed eventuali	TAGESORDNUNGSPUNKT 11: Allfälliges
<p>Il Presidente Kaiser dà la parola alla Direttrice per illustrare le modalità di futura nomina del comitato tecnico di supporto.</p> <p>La Direttrice sottolinea come il Comitato tecnico di supporto del GECT nominato in passato prevedeva fra i suoi componenti sia il massimo livello dirigenziale-apicale, sia il livello dirigenziale intermedio, sia il livello operativo.</p> <p>Pertanto il Direttore propone che il Comitato tecnico di supporto, sia costituito da componenti di livello dirigenziale intermedio e operativo per le tre regioni e che possa interloquire con le figure apicali.</p>	<p>Der Vorsitzende Dr. Peter Kaiser erteilt der Direktorin das Wort zur Veranschaulichung der Bestellungsmodalitäten des Technischen Beirates.</p> <p>Sie weist darauf hin, dass der in der Vergangenheit eingesetzte Technische Beirat des EVTZ sowohl Mitglieder aus der obersten Führungsebene als auch aus der mittleren Führungsebene sowie aus der operative Ebene hatte.</p> <p>Deswegen schlägt die Direktorin vor, dass sich der Technische Beirat aus Mitgliedern der mittleren Führungsebene und der operativen Ebene für die drei Regionen zusammensetzt und dass er mit der obersten Führungsebene ins Gespräch kommen kann.</p>
<p>Il Presidente Kaiser dà la parola al dott. Luigi Zanin, Direttore dell'Unità Organizzativa Cooperazione internazionale della Regione Veneto, perché illustri l'opportunità di cooperazione con la Conferenza dei rettori delle Università in ambito ALPE ADRIA, al momento presieduto dal prof. Collini, rettore dell'Università di Trento.</p>	<p>Der Vorsitzende Kaiser leitet das Wort an Dott. Luigi Zanin weiter, Direktor der Organisationseinheit für internationale Zusammenarbeit der Region Veneto, damit er die Möglichkeit der Zusammenarbeit mit der Alpen-Adria-Rektorenkonferenz, die derzeit von Prof. Collini, Rektor der Universität Trient, geleitet wird, erläutert.</p>
<p>Il dott. Zanin spiega che attualmente la Conferenza dei Rettori delle Università dell'ALPE ADRIA dà già supporto al GECT Euregio del trentino-Tirolo e Alto Adige per le sue attività e ha manifestato l'interesse a verificare la possibilità di collaborare in supporto alle attività del GECT Euregio senza confini r.l.</p>	<p>Dott. Zanin erklärt, dass die Alpen-Adria-Rektorenkonferenz derzeit den EVTZ Euregio Tirol, Südtirol und Trentino in seinen Aktivitäten unterstützt und sein Interesse bekundet hat, auch die mögliche Unterstützung der Aktivitäten des EVTZ Euregio Ohne Grenzen mbH in Betracht zu ziehen.</p>
<p>Il Presidente Kaiser illustra la questione particolarmente problematica, data dalla presumibile consistente diminuzione dell'allocazione FESR complessiva per le tre Regioni dei futuri programmi rientranti nell'obiettivo CTE, come effetto dell'applicazione dei nuovi criteri per il calcolo delle assegnazioni finanziarie per Stato membro. I criteri contenuti nella proposta di Regolamento (EU) COM 375/final 2018 recante disposizioni comuni del Fondi del 29 maggio 2018 risultano essere estremamente penalizzanti per le regioni, in particolare per le aree di confine montane e marittime. In base alla metodologia riportata nel Documento di lavoro, la popolazione utilizzata come base di calcolo per le allocazioni finanziarie dei programmi transfrontalieri (sia marittimi che terrestri), verrebbe quasi dimezzata, a seguito dell'introduzione di nuovi criteri che prevedono di conteggiare la popolazione residente</p>	<p>Der Vorsitzende Dr. Peter Kaiser veranschaulicht die besonders problematische Frage angesichts der vermutlich erheblichen Kürzung der EFRE-Gesamtzweisung für die drei Regionen der künftigen ETZ-Programme infolge der Anwendung neuer Kriterien für die Berechnung der Mittelzuweisungen pro Mitgliedstaat. Die im EU-Verordnungsvorschlag KOM 375/final 2018 zur Festlegung gemeinsamer Bestimmungen der Fonds vom 29. Mai 2018 enthaltenen Kriterien scheinen für die Regionen, insbesondere für die Berg- und Seegrenzgebiete, äußerst nachteilig zu sein. Nach der im Arbeitsdokument dargelegten Methode würde sich die Bevölkerung, die als Grundlage für die Berechnung der Mittelzuweisungen für grenzübergreifende Programme (sowohl auf See als auch an Land) verwendet wird, nach der Einführung der neuen Kriterien zur Zählung der Wohnbevölkerung innerhalb</p>



ALLEGATO B DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 18 di 18



<p>entro i 25 chilometri da un confine terrestre o lungo la linea di costa del confine marittimo. L'applicazione di detti criteri, che, peraltro, richiedono di essere precisati dalla Commissione europea, comporta una notevole diminuzione delle risorse assegnate. I nuovi criteri, oltre a favorire le aree transfrontaliere terrestri densamente popolate (Belgio, Paesi Bassi, Lussemburgo, Germania, etc.) e con confini permeabili (senza barriere fisiche e con omogeneità linguistica), a scapito delle frontiere montuose e marittime, che richiedono invece una intensificazione della cooperazione territoriale per superare le condizioni di svantaggio, non sono riconducibili ad alcuna realtà territoriale, amministrativa o statistica e pertanto non sono chiari i dati sui quali la Commissione europea si è basata per effettuare detti calcoli. Il Presidente Kaiser chiede pertanto di assumere una posizione comune in merito a detti criteri.</p>	<p>eines Umkreises von 25 Km von einer Landgrenze oder entlang der Küste der Seegrenze fast halbieren. Die Anwendung dieser Kriterien, die im Übrigen einer Klärung durch die Europäische Kommission bedürfen, würde zu einer erheblichen Verringerung der bereitgestellten Mittel führen. Die neuen Kriterien begünstigen nicht nur dicht besiedelte grenzüberschreitende Landgebiete (Belgien, Niederlande, Luxemburg, Deutschland usw.) mit durchlässigen Grenzen (ohne physische Barrieren und mit sprachlicher Homogenität) zum Nachteil der Berg- und Seegrenzen, die stattdessen eine Intensivierung der territorialen Zusammenarbeit erfordern, um die Benachteiligungen zu überwinden, sondern lassen sich auch nicht auf eine territoriale, administrative oder statistische Gegebenheit zurückführen, weshalb die Daten, auf die die Europäische Kommission ihre Berechnungen gestützt hat, nicht klar und eindeutig sind. Dr. Peter Kaiser fordert daher zu einem gemeinsamen Standpunkt in Bezug auf diese Kriterien zu gelangen.</p>
<p>I Presidenti concordano la data per la prossima assemblea del GECT Euregio senza confini, che si terrà a Trieste il prossimo 27 marzo 2020.</p>	<p>Die Präsidenten einigen sich auf das Datum für die nächste Versammlung des EVTZ Euregio Ohne Grenzen, die am 27. März 2020 in Triest stattfinden wird.</p>
<p>L'Assemblea si chiude alle ore 17.30.</p>	<p>Die Sitzung wird um 17.30 Uhr geschlossen.</p>
<p>Il Presidente del GECT Dr. Peter Kaiser</p>	<p>Präsident des EVTZ Dr. Peter Kaiser</p>
<p>Il Direttore del GECT Dott.ssa Sandra Sodini</p>	<p>Direktorin des EVTZ Dott.ssa Sandra Sodini</p>





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 1 di 19



Bilancio al 31/12/2019

GECT EUREGIO SENZA CONFINI r.l.

Sede legale: VIA GENOVA 9 – 34121 TRIESTE (TS)
C.F. 90139730320

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Attivo

	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI		
Crediti verso soci	0	0
TOTALE CREDITI VERSO SOCI (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Immobilizzazioni immateriali lorde	0	0
Fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Immobilizzazioni materiali lorde	0	0
Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0	0
II - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Svalutazioni	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	0	0
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti iscritti nell'attivo circolante	1.449	445
esigibili entro l'esercizio successivo	1.449	445
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
IV - Disponibilità liquide	1.255.513	1.111.046
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.256.962	1.111.491
D) RATEI E RISCONTI	0	38
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	104	38
TOTALE ATTIVO	1.257.066	1.111.529



ALLEGATO C DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 2 di 19



Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Passivo

	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I – Fondo di dotazione	300.000	300.000
IV – Riserve Fondo di dotazione	0	0
VII - Altre riserve	0	0
VIII - Avanzo (disavanzo) esercizi precedenti	773.314	664.573
IX - Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	79.228	108.741
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.152.542	1.073.314
B) FONDO PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0	0
D) DEBITI		
esigibili entro l'esercizio successivo	104.524	38.215
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE DEBITI (D)	104.524	38.215
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0	0
TOTALE PASSIVO E NETTO	1.257.066	1.111.529



ALLEGATO C DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 3 di 19



Bilancio al 31/12/2019

Conto Economico

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
- contributi da Enti	291.855	210.000
- altri ricavi	2	1
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	291.857	210.001
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.489	3.011
7) Costi per servizi	170.700	94.375
8) Costi per godimento di beni di terzi	0	0
9) Costi per il personale	0	0
a) Salari e stipendi	20.569	0
b) Oneri sociali	0	0
c) Trattamento di fine rapporto	0	0
e) Altri costi	258	1.053
10) Ammortamenti e svalutazioni	0	0
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	0
14) Oneri diversi di gestione	1.856	954
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	208.872	99.393
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	82.985	110.608
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti		
altri	524	0
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
altri	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17-bis)	524	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C)	83.509	110.608
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	4.281	1.867
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.281	1.867
21) AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	79.228	108.741





Nota integrativa bilancio al 31/12/2019

GECT EUREGIO SENZA CONFINI r.l.

Sede legale: VIA GENOVA 9 – 34121 TRIESTE (TS)
C.F. 90139730320

Nota Integrativa

Bilancio al 31/12/2019

Introduzione alla Nota integrativa

Introduzione

Il Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale Euregio Senza Confini a responsabilità limitata (di seguito per brevità “GECT”) nasce il 27/11/2012 a Venezia, dall’adesione delle tre regioni fondatrici, vale a dire il Land Carinzia (Austria), la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto (Italia). Istituito ai sensi del regolamento CE n. 1082/2006, ha sede legale in Italia, in Via Genova nr. 9 a Trieste, ha personalità giuridica di diritto pubblico e persegue principalmente i seguenti obiettivi: rafforzare i legami economici, sociali e culturali tra le rispettive popolazioni; contribuire allo sviluppo dei territori, con azioni di cooperazione nell’ambito dei settori primari di intervento e cioè l’istruzione, alta formazione, cultura, mobilità transfrontaliera, turismo, ambito socio-sanitario, protezione civile.

Il bilancio consuntivo dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto e presentato nel rispetto delle previsioni normative vigenti e si compone dei seguenti documenti:

- Lo Stato patrimoniale e il Conto economico;
- La Nota integrativa;
- Il Rendiconto finanziario comprendente i risultati della gestione del bilancio per l’entrata e per la spesa, distintamente per titoli, categorie e capitoli;
- La Situazione generale finanziaria - amministrativa nella quale viene evidenziata la formazione e la destinazione dell’avanzo di amministrazione;





Nota integrativa bilancio al 31/12/2019

- La Relazione del Direttore;
- La Relazione del Collegio dei revisori dei conti.

I predetti documenti sono stati redatti tenendo presente le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, nel rispetto dei principi della veridicità, trasparenza, correttezza e chiarezza, perseguendo gli obiettivi prefissati e valutando le varie componenti sulla base della prudenza, della continuità dell'attività istituzionale e della competenza economica.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

I principi di redazione, di valutazione nonché gli schemi obbligatori utilizzati al fine dell'elaborazione del bilancio sono quelli recepiti dal D.Lgs. 139/2015 e previsti dal Codice Civile, tenendo conto anche dei principi contabili predisposti dall'OIC "Organismo Italiano di Contabilità".

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del Codice Civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c. 1 punto 1-bis C.C., la





Nota integrativa bilancio al 31/12/2019

rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del C.C. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Crediti





Nota integrativa bilancio al 31/12/2019

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante eventuale apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni di onerosità del recupero e dei tempi di recupero degli stessi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai fondi depositati presso la Tesoreria, unico agente contabile deputato alla conservazione di valori attivi liquidi, iscritti al valore nominale. Esse sono costituite dai valori risultanti presso il conto corrente bancario e da eventuali contanti presenti nel fondo cassa per le minute spese correnti tenuto presso la sede dell'ente.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Riconoscimento costi e ricavi

Sono riconosciuti e contabilizzati secondo il principio della prudenza e della competenza economica, con rilevazione dei relativi ratei e risconti, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Imposte sul reddito correnti e differite

Sono iscritte in base alla competenza secondo le aliquote e le norme vigenti tenendo conto delle agevolazioni applicabili. Corrispondono all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP aliquota 8,5%), calcolata e versata secondo il metodo retributivo.

L'ente non svolge attività con rilevanza economica, pertanto non è soggetto ad imposizione fiscale sul risultato economico rilevato (IRES), né corrente né differita.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

Il GECT, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.





Nota integrativa bilancio al 31/12/2019

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Il GECT, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo**Introduzione**

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene tutte le informazioni ritenute necessarie a fornire una corretta interpretazione del Bilancio con le semplificazioni previste dal 5° comma dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Variazione di valore delle Immobilizzazioni

Il presente paragrafo non è pertinente in quanto il GECT non presenta in Bilancio le voci relative alle immobilizzazioni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Al termine dell'esercizio non risultano contratti concernenti operazioni di locazione finanziaria in essere, per cui non sono riportati dati ai sensi dell'art. 2427, punto 22 del Codice Civile.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile.

Crediti iscritti nell'attivo circolante



Nota integrativa bilancio al 31/12/2019

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 1.449 contro Euro 445 del precedente esercizio. La composizione è così rappresentata:

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso enti aderenti	0	0	0
Crediti verso Erario per conguaglio rit. IRPEF	0	1.449	1.449
Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio succ.	445	-445	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	445	1.004	1.449

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si sottolinea che la ripartizione dei crediti alla fine dell'esercizio secondo area geografica non risulta significativa, in quanto tutti i crediti si riferiscono a soggetti residenti nel territorio dello Stato. Si evidenzia, inoltre, che alla fine dell'esercizio non esistono crediti con scadenza oltre i 5 anni, né crediti in valuta.

Disponibilità liquide

Le voci relative alle disponibilità liquide sono costituite dal conto corrente bancario per il servizio di tesoreria di cassa. Tale voce ha subito le seguenti variazioni nel corso dell'esercizio:

Variazioni delle disponibilità liquide	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari	1.111.046	144.467	1.255.513
Denaro e altri valori in cassa	0	0	0
Totale disponibilità liquide	1.111.046	144.467	1.255.513

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto



ALLEGATO C DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 10 di 19



Nota integrativa bilancio al 31/12/2019

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 1.152.542 contro Euro 1.073.314 del precedente esercizio. Nel prospetto seguente viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Fondo patrimoniale di dotazione	300.000			300.000
Altre riserve: arrotondamenti all'unità di Euro	0			0
Avanzo (Disavanzo) esercizi precedenti	664.573	108.741		773.314
Utile (perdita) dell'esercizio: Avanzo (Disavanzo) di gestione	108.741	-108.741	79.228	79.228
Totale patrimonio netto	1.073.314	0	79.228	1.152.542

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, si evidenzia che il GECT, in qualità di Ente di diritto pubblico, non può dar luogo a distribuzione di somme inerenti al patrimonio netto.

In quanto all'origine, tutti i valori costituenti il patrimonio netto attuale sono derivanti dai versamenti iniziali degli Enti fondatori e dagli avanzi di gestione maturati nel corso dei vari anni dalla costituzione dello stesso sino alla fine dell'attuale esercizio. Non si è dato luogo ad alcuna utilizzazione nel corso degli ultimi tre esercizi.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale per complessivi Euro 104.524 contro Euro 38.215 del precedente esercizio. La composizione delle singole voci è così rappresentata:



ALLEGATO C DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 11 di 19



Nota integrativa bilancio al 31/12/2019

Variazioni e scadenza dei debiti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	22.974	44.802	67.776
Debiti verso Regione Friuli Venezia Giulia	0	20.569	20.569
Debiti tributari (IRAP e ritenute IRPEF)	926	20	946
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	2.379	2.379
Altri debiti	14.315	-1.461	12.854
Totale debiti	38.215	66.309	104.524

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si evidenzia che la ripartizione dei debiti alla fine dell'esercizio secondo area geografica non risulta significativa, in quanto tutti i debiti si riferiscono a soggetti residenti nel territorio dello Stato, tranne che per l'importo di Euro 4.428 riferito a un soggetto Austriaco. Si sottolinea, inoltre, che alla fine dell'esercizio non esistono debiti con scadenza oltre i 5 anni, né debiti in valuta.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali.

Crediti e debiti distinti per durata residua

Nei seguenti prospetti, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i crediti e i debiti sociali con indicazione della loro durata residua.

Crediti distinti per durata residua

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Crediti iscritti nell'attivo circolante	1.449	-	-	-
Importo esigibile entro l'esercizio successivo	1.449	-	-	-
Importo esigibile oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Debiti distinti per durata residua

ALLEGATO C DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 12 di 19



Nota integrativa bilancio al 31/12/2019

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Debiti	100.096	4.428	-	-
Importo esigibile entro l'esercizio successivo	100.096	4.428	-	-
Importo esigibile oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dal GECT, per la quale lo stesso è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Il Conto Economico comprende gli accertamenti e gli impegni evidenziati nel Rendiconto finanziario, rettificati al fine di costituire i valori economici riferiti alla gestione di competenza.

I proventi ed i costi del Conto Economico risultano, quindi, pari alle entrate ed alle spese correnti del Rendiconto Finanziario con esclusione delle sopravvenienze (che nel Rendiconto fanno parte della gestione dei residui), degli ammortamenti (tipici esclusivamente della contabilità economico-patrimoniale) e degli accantonamenti per la svalutazione di crediti o per il trattamento di fine rapporto.



ALLEGATO C DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 13 di 19



Nota integrativa bilancio al 31/12/2019

Di seguito, dunque, si propone una tabella che evidenzia la riconciliazione tra i valori della gestione corrente della contabilità finanziaria ed i valori della contabilità economico-patrimoniale riportati nel Conto Economico:

Totale Ricavi e Proventi Conto Economico	292.381
Totale Entrate correnti Rendiconto Finanziario	292.381
Differenza	0

Totale Costi e Oneri Conto Economico	213.152
Totale Uscite correnti Rendiconto Finanziario	211.362
Differenza dovuta a:	1.790
Sopravvenienze passive	1.856
Accantonamento TFR	0
Ammortamenti	0
Accantonamento svalutazione crediti	0
Risconti attivi 2018 quota canoni web	38
Risconti attivi 2019 quota canoni web	-104
Arrotondamenti all'unità di Euro	0

Risultato dell'esercizio da Conto Economico	79.228
Avanzo (Disavanzo) di gestione da Rendiconto Finanziario	80.494
Differenza dovuta a:	-1.266
Ricavi e Proventi	524
Costi e Oneri	-1.856
Acquisti di Immobilizzazioni materiali	0
Variazione Risconti attivi	66
Arrotondamenti all'unità di Euro	0

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi dell'attività sono legati ai contributi versati dagli enti aderenti che, come deliberato, ammontano a € 210.000, dai contributi della Comunità Europea e dallo Stato Italiano per i progetti che l'ente ha in corso per un importo pari a € 81.855, oltre ad altri proventi legati alla gestione dell'Ente pari a € 2.



ALLEGATO C DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 14 di 19



Nota integrativa bilancio al 31/12/2019

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Nel corso dell'esercizio il GECT ha sostenuto alcuni costi legati alla gestione operativa e amministrativa; trattasi di:

Costi della produzione	Valore 2019	Valore 2018	Variazione
Materiali di consumo, stampati, cancelleria e varie	15.489	3.011	12.478
Consulenze tecniche	91.063	47.797	43.266
Compensi a collaboratori	47.342	26.208	21.134
Compensi all'organo di Revisione	14.152	15.948	-1.796
Commissioni bancarie e postali	1.018	1.065	-47
Spese viaggi e trasferte	258	1.053	-795
Altre spese amministrative	17.125	3.357	13.768
Spese personale di terzi distaccato	20.569	0	20.569
Oneri diversi di gestione	1.856	954	902
Totale Costi della produzione	208.872	99.393	109.479

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi, costi o altri componenti positivi o negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate



Nota integrativa bilancio al 31/12/2019

Il GECT ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono all'IRAP (aliquota 8,5%), calcolata e versata secondo il metodo retributivo, pari a Euro 4.281 contro Euro 1.867 dello scorso esercizio.

Informazioni relative al rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario Gestionale è suddiviso nelle gestioni di competenza, dei residui e di cassa, esponendo i risultati delle entrate e delle uscite dell'esercizio sulla base della loro manifestazione finanziaria.

Nella gestione di competenza troviamo nelle prime tre colonne riportate le previsioni relative all'esercizio oggetto di rendicontazione, derivanti dal bilancio preventivo approvato dall'assemblea, aggiornate di tutte le variazioni intervenute durante l'anno.

Il criterio di competenza finanziaria attribuisce un'operazione di entrata (o di spesa) all'esercizio nel quale questa è stata accertata (o impegnata), come si può vedere nelle colonne 4, 5 e 6 del rendiconto. Il criterio di cassa, invece, determina i flussi derivanti da incassi e pagamenti effettivi verificatisi durante l'anno, sia che essi siano relativi ad accertamenti ed impegni di competenza sia ad accertamenti ed impegni residui.

Attraverso la gestione dei residui attivi e passivi, si ha il "collegamento" tra la gestione di competenza finanziaria e quella di cassa. Infatti, è attraverso la determinazione dei residui che si ha l'identificazione delle entrate e delle spese accertate o impegnate alla fine dell'esercizio, ma non ancora incassate o pagate.

Il Rendiconto Finanziario Gestionale, dunque, si articola in Titoli, Categorie, Capitoli ed evidenzia:

- le entrate di competenza dell'anno (accertate, incassate o da incassare);
- le uscite di competenza dell'anno (impegnate, pagate o da pagare);
- la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- le somme rimosse e pagate in conto competenza ed in conto residui (gestione di cassa);
- il totale dei residui attivi e passivi da trasferire all'esercizio successivo.

Nel rendiconto, come già sopra accennato, vengono inoltre evidenziate anche le variazioni al bilancio intervenute in corso d'anno rispetto alle previsioni iniziali, ratificate dall'Assemblea con delibera nel corso dell'esercizio.

ENTRATE



ALLEGATO C DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 16 di 19



Nota integrativa bilancio al 31/12/2019

Le entrate accertate nel corso dell'esercizio, comprensive delle entrate per partite di giro, che vedono una paritetica contropartita nelle uscite per partite di giro, senza influenze particolari sulla struttura finanziaria ed economica dell'Ente, sono pari a Euro 322.989=.

Nella tabella che segue si dà evidenza della suddivisione per Titoli, rimandando alla Relazione sulla gestione per il dettaglio e il commento relativo alle principali voci:

TITOLI:	Previsione definitiva	Accertato	Scostamento	%
I - Entrate correnti	741.437	291.856	-449.581	-60,64%
II - Entrate in conto capitale	0	0	0	0%
III - Partite di giro	44.000	31.133	-12.867	-29,24%
TOTALI	785.437	322.989	-462.448	-58,88%

USCITE

Il totale delle uscite impegnate è di Euro 242.496 a cui corrisponde un totale di previsioni definitive pari ad Euro 741.437. Lo scostamento complessivo è quindi di Euro 498.941.

Nella tabella che segue si dà evidenza della suddivisione per Titoli con il relativo scostamento in percentuale:

TITOLI:	Previsione definitiva	Impegnato	Scostamento	%
I - Uscite correnti	741.437	211.362	-530.075	-71,49%
II - Uscite in conto capitale	0	0	0	0%
III - Partite di giro	0	31.133	31.133	100,00%
TOTALI	741.437	242.495	-498.942	-67,29%

Le spese correnti sono state contenute al massimo, considerando che nella maggior parte sono riferite alle attività di gestione dei progetti in corso, oltre che a minimi costi per la struttura dell'ente. Per il dettaglio delle voci di ogni singolo Capitolo si rimanda al Rendiconto Finanziario allegato.

GESTIONE DI CASSA

Per totali, la gestione di cassa è così riassumibile:

Entrate	Previsioni	Totale incassato	Scostamento
Entrate	785.437	322.510	-462.927





Nota integrativa bilancio al 31/12/2019

Utilizzo Avanzo di cassa iniziale	0	0	0
Totale generale	785.437	322.510	-462.927
Uscite	Previsioni	Totale pagato	Scostamento
Uscite	741.437	178.043	-563.394
Avanzo di cassa dell'esercizio	44.000	144.467	100.467
Totale generale	785.437	322.510	-462.927

La consistenza di cassa (disponibilità liquide per conto corrente bancario di tesoreria) a inizio esercizio era pari a Euro 1.111.046, mentre alla fine dell'esercizio risulta pari a Euro 1.255.513.

Informazioni relative alla situazione amministrativa

La situazione amministrativa evidenzia la formazione dell'avanzo / (disavanzo) di amministrazione dell'esercizio, rilevabile dal rendiconto finanziario, pari a Euro 80.494. Inoltre, evidenzia la consistenza dei conti di Cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi e i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno, sia in conto competenza che in conto residui, che portano a determinare la consistenza di Cassa alla fine dell'esercizio, alla quale, sommando e detraendo i residui attivi e passivi alla fine dell'anno, si determina l'avanzo di amministrazione complessivo che risulta pari a Euro 1.152.437.

Si rimanda allo schema allegato al fascicolo di bilancio per la suddivisione e composizione di tali voci e per la definizione dell'utilizzo previsto dell'avanzo di amministrazione.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Il GECT nel presente esercizio, così come nel precedente, non ha avuto personale alle proprie dipendenze, ma ha usufruito dell'attività di quattro collaboratori a contratto, oltre che di alcuni funzionari delle Regioni socie dell'ente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto





Nota integrativa bilancio al 31/12/2019

Il GECT non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre lo stesso non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

I compensi del Collegio dei Revisori dei conti sono corrisposti come da delibere assembleari. Non esistono anticipazioni o crediti a favore di tale organo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi

L'Ente non ha emesso alcun strumento finanziario di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile. L'Ente non detiene alcuna attività di natura finanziaria, utilizzando ogni e qualsiasi risorsa solamente per l'attività istituzionale. Pertanto, non si è reso necessario fornire ulteriori informazioni oltre a quelle indicate nei paragrafi precedenti.

Composizione dei proventi da partecipazione





Nota integrativa bilancio al 31/12/2019

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 11 del Codice Civile, si evidenzia che non sussistono proventi da partecipazione né da dividendi né per ricavi diversi.

Informazioni relative ai patrimoni destinati

Non sussistono alla data di chiusura del bilancio patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni relative ai finanziamenti destinati

Non sussistono alla data di chiusura del bilancio finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che il GECT non è soggetto all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che il GECT è un ente pubblico e non ha emesso alcun tipo di azione, così come non può detenere alcuna quota degli Enti partecipanti.

Considerazioni finali

Signori Membri, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, corredato dal Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del GECT, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2019, unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, che presenta un avanzo di gestione pari ad € 79.228, da riportare a nuovo come già avvenuto nei precedenti esercizi.




ALLEGATO C1 DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 1 di 5

2019 - GECT EUREGIO SENZA CONFINI R.L.

Dal 01/01/2019 al 31/12/2019		RENDICONTO FINANZIARIO - ENTRATE								
CODICE	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			Differenze sulle previsioni	GESTIONE DI CASSA	
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	RISCOSE	DA RISCOUTERE	TOTALE		PREVISIONI	DIFFERENZE
01 001 0010	Contributi annuali componenti	210.000,00		210.000,00	210.000,00		210.000,00		210.000,00	
01 001	CONTRIBUTI A CARICO DEI COMPONENTI	210.000,00		210.000,00	210.000,00		210.000,00		210.000,00	
01 002 0010	Contributi UE su progetti	530.000,00	-78.279,00	451.721,00	69.576,64		69.576,64	-382.144,36	451.721,00	-382.144,36
01 002 0050	Contributi quota nazionale su progetti		79.716,00	79.716,00	12.278,26		12.278,26	-67.437,74	79.716,00	-67.437,74
01 002	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	530.000,00	1.437,00	531.437,00	81.854,90		81.854,90	-449.582,10	531.437,00	-449.582,10
01 003 0020	Interessi attivi su conti correnti bancari	80,00	-80,00							524,45
01 003	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	80,00	-80,00							524,45
01 005 0030	Arrotondamenti e abbuoni attivi				1,17		1,17	1,17		1,17
01 005	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI				1,17		1,17	1,17		1,17
01	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	740.080,00	1.357,00	741.437,00	291.856,07		291.856,07	-449.580,93	741.437,00	-449.056,48
03 001 0020	Ritenute erariali sui redditi di lavoro autonomo		20.000,00	20.000,00	19.811,85	1.448,52	21.260,37	1.260,37	20.000,00	257,13
03 001 0050	Ritenute previdenziali e assistenziali collaboratori		2.000,00	2.000,00	5.620,93		5.620,93	3.620,93	2.000,00	3.620,93
03 001 0090	IVA Split Payment		22.000,00	22.000,00	4.251,82		4.251,82	-17.748,18	22.000,00	-17.748,18
03 001	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		44.000,00	44.000,00	29.684,60	1.448,52	31.133,12	-12.866,88	44.000,00	-13.870,12
03	TITOLO III - PARTITE DI GIRO		44.000,00	44.000,00	29.684,60	1.448,52	31.133,12	-12.866,88	44.000,00	-13.870,12
	TOTALE ENTRATE	€ 740.080,00	45.357,00	785.437,00	321.540,67	1.448,52	322.989,19	-462.447,81	785.437,00	-462.926,60
	TOTALE GENERALE	€ 740.080,00		785.437,00			322.989,19		785.437,00	



ALLEGATO C1 DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 2 di 5

2019 - GECT EUREGIO SENZA CONFINI R.L.

Dal 01/01/2019 al 31/12/2019			RENDICONTO FINANZIARIO - USCITE							
CODICE	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			Differenze sulle previsioni	GESTIONE DI CASSA	
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE		PREVISIONI	DIFFERENZE
11 001 0020	Compensi, indennità e rimborsi al Direttore	61.000,00	-21.000,00	40.000,00				-40.000,00	40.000,00	-40.000,00
11 001 0030	Compensi, indennità e rimborsi al Collegio dei Revisori	18.000,00		18.000,00		14.151,83	14.151,83	-3.848,17	18.000,00	-6.112,50
11 001	USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	79.000,00	-21.000,00	58.000,00		14.151,83	14.151,83	-43.848,17	58.000,00	-46.112,50
11 002 0050	Indennità e rimborso spese per missioni	22.000,00		22.000,00	257,90		257,90	-21.742,10	22.000,00	-21.547,30
11 002 0100	Personale di terzi - costo riaddebitato	121.525,00	21.652,00	143.177,00		20.568,63	20.568,63	-122.608,37	143.177,00	-143.177,00
11 002	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	143.525,00	21.652,00	165.177,00	257,90	20.568,63	20.826,53	-144.350,47	165.177,00	-164.724,30
11 003 0020	Spese acquisto materiali di consumo, stampati, cancelleria e varie	2.000,00	6.000,00	8.000,00	4.749,83		4.749,83	-3.250,17	8.000,00	-2.107,90
11 003 0030	Spese di rappresentanza e ospitalità eventi	10.000,00		10.000,00	150,00	5.049,28	5.199,28	-4.800,72	10.000,00	-9.850,00
11 003 0040	Spese di consulenza da professionisti per attività istituzionale	10.000,00	10.000,00	20.000,00	10.064,00	432,00	10.496,00	-9.504,00	20.000,00	-9.936,00
11 003 0060	Spese postali e spedizioni varie		4.000,00	4.000,00				-4.000,00	4.000,00	-4.000,00
11 003 0090	Spese per l'energia elettrica, gas e acqua	200,00	-200,00							
11 003 0120	Manutenzione e riparazione macchine d'ufficio e assistenza software	2.000,00	1.000,00	3.000,00	2.551,40		2.551,40	-448,60	3.000,00	-363,32
11 003 0200	Spese per affitto locali Sede		1.220,00	1.220,00				-1.220,00	1.220,00	-1.220,00
11 003 0220	Spese varie beni e servizi		1.070,00	1.070,00				-1.070,00	1.070,00	-1.070,00
11 003 0250	Personale in collaborazione (co.co.co.) per progetti	232.000,00	-100.000,00	132.000,00	33.809,24	13.532,64	47.341,88	-84.658,12	132.000,00	-91.311,99
11 003 0260	Costi di traduzione e interpretariato per progetti	35.000,00	12.000,00	47.000,00				-47.000,00	47.000,00	-44.828,40
11 003 0270	Spese di consulenza da professionisti per progetti	80.000,00	100.000,00	180.000,00	38.367,62	39.714,33	78.081,95	-101.918,05	180.000,00	-124.983,77
11 003 0280	Costi per viaggi, vitto, alloggio, di trasferta per progetti	48.000,00	-13.000,00	35.000,00	452,15	2.573,34	3.025,49	-31.974,51	35.000,00	-34.547,85
11 003 0290	Costo acquisto attrezzature per progetti	5.500,00	2.000,00	7.500,00	1.061,40		1.061,40	-6.438,60	7.500,00	-6.438,60
11 003 0300	Spese brochure, gadget e varie eventi per progetti	30.000,00		30.000,00	9.677,76		9.677,76	-20.322,24	30.000,00	-20.322,24
11 003	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI	454.700,00	24.090,00	478.790,00	100.883,40	61.301,59	162.184,99	-316.605,01	478.790,00	-350.980,07
11 004 0010	Spese per riunioni e assemblee dei componenti	20.000,00	-3.000,00	17.000,00	3.043,97	5.856,00	8.899,97	-8.100,03	17.000,00	-13.956,03
11 004	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	20.000,00	-3.000,00	17.000,00	3.043,97	5.856,00	8.899,97	-8.100,03	17.000,00	-13.956,03
11 005 0020	Spese e commissioni bancarie e postali	2.000,00	1.500,00	3.500,00	765,53	252,00	1.017,53	-2.482,47	3.500,00	-2.598,11
11 005	ONERI FINANZIARI	2.000,00	1.500,00	3.500,00	765,53	252,00	1.017,53	-2.482,47	3.500,00	-2.598,11
11 007 0020	IRAP di competenza	35.355,00	-16.385,00	18.970,00	3.335,63	945,76	4.281,39	-14.688,61	18.970,00	-15.153,16
11 007	ONERI TRIBUTARI	35.355,00	-16.385,00	18.970,00	3.335,63	945,76	4.281,39	-14.688,61	18.970,00	-15.153,16
11	TITOLO I - USCITE CORRENTI	734.580,00	6.857,00	741.437,00	108.286,43	103.075,81	211.362,24	-530.074,76	741.437,00	-593.524,17
13 001 0020	Ritenute erariali sui redditi di lavoro autonomo				19.811,85	1.448,52	21.260,37	21.260,37		20.257,15
13 001 0050	Ritenute previdenziali e assistenziali collaboratori				5.621,19		5.621,19	5.621,19		5.621,19
13 001 0090	IVA Split Payment				4.251,82		4.251,82	4.251,82		4.251,82

05/03/2020



ALLEGATO C1 DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 3 di 5

2019 - GECT EUREGIO SENZA CONFINI R.L.

Dal 01/01/2019 al 31/12/2019		RENDICONTO FINANZIARIO - USCITE									
CODICE	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			Differenze sulle previsioni	GESTIONE DI CASSA		
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALE		PREVISIONI	DIFFERENZE	
13 001	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO				29.684,86	1.448,52	31.133,38	31.133,38		30.130,16	
13	TITOLO III - PARTITE DI GIRO				29.684,86	1.448,52	31.133,38	31.133,38		30.130,16	
	TOTALE USCITE	€	734.580,00	6.857,00	741.437,00	137.971,29	104.524,33	242.495,62	-498.941,38	741.437,00	-563.394,01
	Avanzo di amministrazione dell'esercizio		5.500,00		44.000,00			80.493,57		44.000,00	
	TOTALE GENERALE	€	740.080,00		785.437,00			322.989,19		785.437,00	



ALLEGATO C1 DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 4 di 5

2019 - GECT EUREGIO SENZA CONFINI R.L.

Dal 01/01/2019 al 31/12/2019		RENDICONTO FINANZIARIO - RESIDUI ATTIVI					
CODICE	DESCRIZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	RISOSSE	DA RISCOUTERE	DELL'ANNO	RESIDUI FINALI
21 003 0020	Interessi attivi su conti correnti bancari		524,45	524,45			
21 003	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI		524,45	524,45			
21	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		524,45	524,45			
23 001 0020	Ritenute erariali sui redditi di lavoro autonomo	445,28		445,28		1.448,52	1.448,52
23 001	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	445,28		445,28		1.448,52	1.448,52
23	TITOLO III - PARTITE DI GIRO	445,28		445,28		1.448,52	1.448,52
TOTALE RESIDUI ATTIVI		€ 445,28	€ 524,45	€ 969,73		€ 1.448,52	€ 1.448,52



ALLEGATO C1 DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 5 di 5

2019 - GECT EUREGIO SENZA CONFINI R.L.

Dal 01/01/2019 al 31/12/2019		RENDICONTO FINANZIARIO - RESIDUI PASSIVI					
CODICE	DESCRIZIONE	INIZIALI	VARIAZIONI	PAGATE	DA PAGARE	DELL'ANNO	RESIDUI FINALI
31 001 0030	Compensi, indennità e rimborsi al Collegio dei Revisori	11.887,50		11.887,50		14.151,83	14.151,83
31 001	USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	11.887,50		11.887,50		14.151,83	14.151,83
31 002 0050	Indennità e rimborso spese per missioni	194,80		194,80			
31 002 0100	Personale di terzi - costo riaddebitato					20.568,63	20.568,63
31 002	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	194,80		194,80		20.568,63	20.568,63
31 003 0020	Spese acquisto materiali di consumo, stampati, cancelleria e varie	1.142,27		1.142,27			
31 003 0030	Spese di rappresentanza e ospitalità eventi					5.049,28	5.049,28
31 003 0040	Spese di consulenza da professionisti per attività istituzionale					432,00	432,00
31 003 0120	Manutenzione e riparazione macchine d'ufficio e assistenza software	85,28		85,28			
31 003 0250	Personale in collaborazione (co.co.co.) per progetti	6.878,83	-0,06	6.878,77		13.532,64	13.532,64
31 003 0260	Costi di traduzione e interpretariato per progetti	2.171,70	-0,10	2.171,60			
31 003 0270	Spese di consulenza da professionisti per progetti	14.928,62	1.719,99	16.648,61		39.714,33	39.714,33
31 003 0280	Costi per viaggi, vitto, alloggio, di trasferta per progetti					2.573,34	2.573,34
31 003	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI	25.206,70	1.719,83	26.926,53		61.301,59	61.301,59
31 004 0010	Spese per riunioni e assemblee dei componenti					5.856,00	5.856,00
31 004	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI					5.856,00	5.856,00
31 005 0020	Spese e commisioni bancarie e postali		136,36	136,36		252,00	252,00
31 005	ONERI FINANZIARI		136,36	136,36		252,00	252,00
31 007 0020	IRAP di competenza	481,21		481,21		945,76	945,76
31 007	ONERI TRIBUTARI	481,21		481,21		945,76	945,76
31	TITOLO I - USCITE CORRENTI	37.770,21	1.856,19	39.626,40		103.075,81	103.075,81
33 001 0020	Ritenute erariali sui redditi di lavoro autonomo	445,28	0,02	445,30		1.448,52	1.448,52
33 001	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	445,28	0,02	445,30		1.448,52	1.448,52
		445,28	0,02	445,30		1.448,52	1.448,52
TOTALE RESIDUI PASSIVI		€ 38.215,49	€ 1.856,21	€ 40.071,70		€ 104.524,33	€ 104.524,33





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C2 DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 1 di 4



<p style="text-align: center;">RELAZIONE DEL DIRETTORE DEL GECT EUREGIO SENZA CONFINI r.l. – EVTZ EUREGIO OHNE GRENZEN mbH. Dott.ssa Sandra Sodini AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019</p> <p style="text-align: center;">(ex art. 30 del Regolamento di organizzazione e funzionamento del GECT)</p> <p>Introduzione</p> <p>Il GECT “Euregio senza Confini r.l. – EVTZ Euregio Ohne Grenzen mbH. sta portando avanti la sua missione, al fine di posizionarsi quale punto di rilevanza istituzionale significativa e strumento operativo efficace per la cooperazione transfrontaliera delle tre regioni fondatrici. In merito si richiama la Relazione del Direttore al Bilancio previsionale 2020.</p> <p>L’ente nel corso del 2019 ha sviluppato le progettualità triennali già ampiamente illustrate nelle precedenti relazioni, malgrado alcuni ritardi nello svolgimento dell’iter previsto, che hanno comportato uno spostamento di entrate e uscite previste nel preventivo dell’esercizio.</p> <p>Principali dati dell’esercizio</p> <p>Dall’analisi delle principali voci del bilancio al 31/12/2019 del Gect Euregio Senza Confini emergono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Crediti per l’importo di Euro 1.449 vantati verso l’erario per ritenute a conguaglio di terzi collaboratori. • Le disponibilità liquide del conto corrente acceso presso la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., svolgente l’attività di Tesoreria, ammontano ad Euro 1.255.513. • Il fondo di dotazione iniziale ammonta ad Euro 300.000, l’avanzo della gestione degli esercizi dal 2013 al 2018 ha portato a un accantonamento di Euro 773.314, cui si 	<p style="text-align: center;">BERICHT DES DIREKTORS DES GECT EUREGIO SENZA CONFINI r.l. – EVTZ EUREGIO OHNE GRENZEN mbH. Dott.ssa Sandra Sodini ÜBER DEN JAHRESABSCHLUSS ZUM 31 DEZEMBER 2019</p> <p style="text-align: center;">(gem. Art. 30 Geschäftsordnung des EVTZ)</p>
---	---



1cdd4825



ALLEGATO C2 DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 2 di 4



<p>aggiunge l'avanzo dell'esercizio 2019 pari a Euro 79.228, per un patrimonio totale dell'Ente di Euro 1.152.542.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I debiti ammontano a Euro 104.524 e sono composti da debiti verso fornitori, collaboratori a contratto o Revisori dell'Ente per compensi erogati o fatture ricevute nel 2020 ma di competenza 2019, comprensivi di contributi previdenziali e imposta IRAP a carico dell'ente, oltre a un debito verso la Regione Friuli Venezia Giulia per il rimborso del costo di un funzionario distaccato presso l'ente da aprile a settembre 2019, che ha svolto attività inerente i progetti in corso. • I contributi di competenza dell'esercizio iscritti a conto economico ammontano ad Euro 210.000; si ricorda che le quote di competenza 2019 stabilite dall'Assemblea ammontano a Euro 70.000 per ciascun socio. • Nel corso dell'esercizio sono inoltre stati incassati contributi, erogati dall'Unione Europea e in parte dallo Stato Italiano, per € 81.855, sulla base delle rendicontazioni di spese inerenti i progetti approvati, con il vaglio dei soggetti addetti al controllo. • Tra i costi per servizi, ammontanti a complessivi Euro 170.700, sono iscritti i compensi per l'anno 2019 del Collegio dei Revisori, così come stabilito dall'assemblea, costi per i professionisti e i collaboratori a contratto nel corso dell'esercizio 2019, costi per traduzioni, commissioni bancarie e servizi vari inerenti gli eventi effettuati per i progetti in corso. • La gestione finanziaria dell'Ente ha portato alla rilevazione di proventi per interessi attivi maturati sulle disponibilità in c/c per Euro 524. • Le imposte rilevate per un importo di Euro 4.281 sono principalmente relative all'IRAP di competenza sui compensi dei collaboratori e per una parte residuale a ritenute subite su 	
---	--



1cdd4825



ALLEGATO C2 DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 3 di 4



<p>interessi attivi dell'anno 2018 accreditati dall'istituto bancario nel 2019.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'esercizio chiude con un avanzo di Euro 79.228. <p>Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati pagamenti a fornitori e collaboratori dell'Ente, inclusi i relativi oneri fiscali e previdenziali, per complessivi € 178.043.</p> <p>Per quanto attiene i contributi relativi all'esercizio 2019, sono stati registrati i conferimenti delle quote associative delle tre regioni partecipanti, cioè della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, della Regione Veneto e del Land Carinzia entro la chiusura dell'esercizio, come previsto dall'apposita delibera assembleare che ne ha fissato l'importo a Euro 70.000=, oltre a Euro 81.855= per la rifusione delle spese su progetti regolarmente rendicontate e verificate, come già accennato in precedenza.</p> <p>Per quanto riguarda la conformità del bilancio economico preventivo annuale e pluriennale si rileva che in tale bilancio erano stati previsti € 741.437 di spese. A fronte di questi si rinvergono costi sostenuti per l'importo di € 211.362, imposte incluse.</p> <p>Si sottolinea che l'Ente non ha in carico personale diretto alle proprie dipendenze, ma ha usufruito di alcuni collaboratori delle Regioni partecipanti, con le quali sono state siglate, nel corso dei primi mesi del 2019, delle convenzioni per il riaddebito dei costi inerenti le loro prestazioni, stante l'intensificarsi delle attività relative ai progetti in corso.</p> <p>Inoltre, l'Ente ha usufruito dei locali messi a disposizione dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nella sede di sua proprietà a Trieste, via Genova nr. 9.</p>	
---	--



ALLEGATO C2 DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 4 di 4



Si riassumono le principali attività svolte dall'Ente nel corso del 2019 e dei primi mesi del 2020 nell'Allegato 1.	
---	--

Trieste, 5 marzo 2020

Il Direttore
Dott.ssa Sandra SODINI





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 1 di 3


ODG 4: PROCEDURA PER LA MODIFICA DELL'ART. 20 DELLO STATUTO DEL GECT E LE CONSEGUENTI PARTI DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE

Al fine di adempiere alla richiesta dei componenti del GECT Euregio Senza Confini r.l. di disporre di un direttore a tempo pieno per le attività del GECT medesimo, l'Assemblea, nel corso della XV seduta, ha dato mandato al Direttore di avviare le procedure per la modifica dell'art. 20 dello Statuto del GECT Euregio senza Confini r.l. e le conseguenti parti del regolamento di organizzazione, quali fra l'altro l'art. 10, al fine di rendere il procedimento di nomina e i requisiti di selezione del Direttore del GECT in linea con i principi di semplificazione, trasparenza, pubblicità e dell'evidenza pubblica.

Si propone pertanto la modifica dell'articolo 20 dello Statuto come segue (testo raffrontato):

Statuto attuale	Statuto con modifiche
Art. 20 (Direttore)	Art. 20 (Direttore)
<p>1. Il Direttore è nominato dall'Assemblea ed è scelto tra i soggetti designati dai componenti.</p> <p>2. Possono essere designati alla carica di Direttore dirigenti pubblici e privati con esperienza almeno quinquennale</p> <p>3. L'incarico di Direttore da conferirsi con contratto di diritto privato ha durata triennale e può essere rinnovato per una sola volta</p> <p>4. Il Direttore è il legale rappresentante del GECT ed esercita le seguenti attribuzioni:</p> <p>a) predisposizione del regolamento di organizzazione e di funzionamento del GECT;</p> <p>b) attuazione dei programmi di lavoro deliberati dall'Assemblea;</p> <p>c) organizzazione della struttura</p> <p>d) gestione dei fondi e del personale</p> <p>e) predisposizione degli atti amministrativi</p>	<p>1. Il Direttore è nominato dall'Assemblea in conformità a quanto previsto dal Regolamento di organizzazione e funzionamento del GECT. Il compenso del Direttore è altresì stabilito dall'Assemblea.</p> <p>2. Possono essere designati alla carica di Direttore soggetti che abbiano maturato, nell'arco di almeno tre anni, una particolare professionalità in materia europea e/o internazionale e di management pubblico;</p> <p>3. L'incarico di Direttore ha durata triennale, eventualmente rinnovabile.</p> <p>4. Il Direttore è il legale rappresentante del GECT ed esercita le seguenti attribuzioni:</p> <p>a) Predisposizione del Regolamento di organizzazione e di funzionamento del GECT;</p> <p>b) Attuazione dei programmi di lavoro deliberati dall'Assemblea;</p> <p>c) Organizzazione della struttura;</p> <p>d) Gestione dei fondi e del personale;</p> <p>e) Predisposizione degli atti amministrativi.</p>



ALLEGATO D DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 2 di 3



La modifica statutaria, ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto vigente, verrà attuata nel rispetto di quanto disciplinato dall'articolo 4 del regolamento (CE) n. 1082 del 5 luglio 2006 relativo a un Gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT) e, ai sensi della legge 88/2009 art. 47, trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'autorizzazione a procedere.

Conseguentemente all'autorizzazione alla modifica dell'art. 20 dello Statuto da parte degli organi nazionali competenti, l'Assemblea sarà tenuta a modificare anche l'articolo 10 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del GECT Euregio Senza Confini, che altresì si propone al fine di un inquadramento dell'intero iter procedurale di designazione del Direttore del GECT.

Regolamento di organizzazione e funzionamento attuale	Regolamento di organizzazione e funzionamento con modifiche
Art. 20 (Direttore)	Art. 20 (Direttore)
<p>1. Il Direttore è il legale rappresentante del GECT ed è nominato all'unanimità dall'Assemblea, che ne determina altresì il compenso, tra i soggetti designati, uno per ogni componente del GECT. I candidati possiedono un'esperienza almeno quinquennale in ruoli di dirigenza nel settore pubblico o privato e la conoscenza parlata e scritta delle lingue dei componenti fondatori del GECT e della lingua inglese.</p> <p>2. Il Direttore ha potere decisionale in tutti gli ambiti che non sono di competenza dell'Assemblea, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Organizzazione della struttura; b) Gestione dei fondi e del personale; c) Predisposizione degli atti amministrativi; d) Progetti attuati direttamente dal GECT; e) Gestione e preparazione delle sedute dell'Assemblea e del Gruppo tecnico di cui all'articolo 12; f) Relazioni annuali. 	<p>1. L'incarico di Direttore è conferito previa procedura selettiva da parte di una Commissione appositamente nominata dall'Assemblea del GECT.</p> <p>2. Il Direttore ha potere decisionale in tutti gli ambiti che non sono di competenza dell'Assemblea, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Organizzazione della struttura; b) Gestione dei fondi e del personale; c) Predisposizione degli atti amministrativi; d) Progetti attuati direttamente dal GECT; e) Gestione e preparazione delle sedute dell'Assemblea e del Gruppo tecnico di cui all'articolo 12; f) Relazioni annuali.



ALLEGATO D DGR n. 348 del 24 marzo 2020

pag. 3 di 3



<p>3. Il Direttore deve essere autorizzato dall'Assemblea a svolgere attività ulteriori rispetto a quelle relative al GECT.</p> <p>4. Il Direttore garantisce l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea del GECT e, con la sottoscrizione, ne attesta la regolarità contabile e amministrativa.</p>	<p>3. Il Direttore deve essere autorizzato dall'Assemblea a svolgere attività ulteriori rispetto a quelle relative al GECT.</p> <p>4. Il Direttore garantisce l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea del GECT e, con la sottoscrizione, ne attesta la regolarità contabile e amministrativa.</p>
---	---



(Codice interno: 417592)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 362 del 24 marzo 2020

Approvazione del modello organizzativo della rete di Medicina dello sport e dell'esercizio fisico. Aggiornamento dei requisiti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale: determinazioni. Deliberazione n. 17/CR del 18 febbraio 2020.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva il modello organizzativo della rete di Medicina dello Sport e dell'Esercizio fisico del Veneto e l'aggiornamento dei requisiti ex LR 22/2002.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Medicina dello sport contribuisce alla tutela e promozione della salute pubblica, non solo attraverso l'attività di tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica e non agonistica, ma anche attraverso l'assunzione di un preciso e importante ruolo nella promozione di specifica attività motoria in tutta la popolazione, sia come prevenzione di patologie, sia come strumento terapeutico di eventuali patologie in atto.

La tutela sanitaria delle attività sportive rientra pienamente nell'ambito della tutela della salute e ne assume i principi e le regole generali, sia per quanto riguarda la certificazione di idoneità alla pratica sportiva, sia per le attività più in generale rivolte alla salute dei praticanti attività sportiva (contrasto al fenomeno del doping, eccessiva precocità nell'avvio allo sport agonistico, ecc.), sia, infine, per i programmi di prevenzione di patologie legate alla sedentarietà attraverso la promozione di stili di vita sani incentrati su una corretta attività fisica.

Il Piano socio-sanitario regionale 2019-2023, approvato con Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 48, ha previsto sul territorio alcune reti cliniche integrate, tra cui quella della Medicina dello sport. L'organizzazione di tale rete garantisce la tutela sanitaria dell'attività sportiva e si pone come organizzazione efficace per la realizzazione di ogni intervento preventivo e terapeutico in cui la prescrizione dell'esercizio fisico strutturato (EFS) venga utilizzata per contrastare le malattie croniche e ridurre il carico di morbilità e disabilità nei soggetti affetti da patologie e a rischio.

Per la proposizione di un modello di rete clinica della Medicina dello Sport è stato istituito un gruppo tecnico di lavoro con Decreto del Direttore Generale n. 129 del 17/10/2017, poi prorogato con Decreto n. 34 del 27/02/2018 che ha presentato il documento di rete clinica. Il medesimo gruppo, proprio alla luce dell'organizzazione proposta della rete clinica, ha aggiornato la declinazione dei livelli e dei relativi requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi sia dell'autorizzazione all'esercizio, che dell'accREDITAMENTO istituzionale. La proposta di aggiornamento dei requisiti è stata valutata positivamente, con alcune modifiche, dall'Organismo Tecnico Consultivo (OTC), da ultimo nella seduta del 24/05/2019. Ai sensi dell'art. 10 comma 2 e art. 18 comma 4 della L.R. n. 22/02, l'OTC ha il compito di individuare i requisiti strutturali tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio dell'attività sanitarie, socio-sanitarie e sociali, nonché i requisiti di qualificazione professionale e qualitativi per l'accREDITAMENTO istituzionale, delle strutture pubbliche e private, successivamente da approvare a cura della Giunta regionale.

Inoltre, alla luce delle recenti riforme, da ultimo l'istituzione dell'Azienda Zero e la revisione degli ambiti territoriali delle Aziende ULSS a seguito della L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016, è apparso opportuno rivedere alcuni aspetti delle disposizioni regionali di riferimento della Medicina dello sport, in particolare l'attività di convalida amministrativa dei certificati di idoneità sportiva agonistica.

La Giunta Regionale, condividendo il lavoro svolto dal gruppo tecnico, ha approvato, con la DGR n. 17/CR del 18 febbraio 2020, il modello organizzativo delle reti di Medicina dello sport e dell'esercizio fisico (Allegato A), l'aggiornamento dei requisiti di autorizzazione all'esercizio (Allegato B) e l'aggiornamento dei requisiti di accREDITAMENTO istituzionale (Allegato C) e la revisione di alcune disposizioni regionali come sopra riportato.

La DGR n. 17/CR/2020, come previsto dall'art. 1, comma 3, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48, è stata inviata alla Quinta Commissione consiliare per il previsto parere.

La Quinta Commissione consiliare ha esaminato nella seduta n. 166 del 27 febbraio 2020 la DGR n. 17/CR/2019 ed ha espresso parere favorevole a maggioranza (Pagr n. 509 - 17/CR/2020 trasmesso con nota acquisita agli atti con prot. n. 3072 del 20 febbraio 2020).

Recependo il parere della Quinta Commissione consiliare, si propone di approvare il modello organizzativo della rete di Medicina della sport e dell'esercizio fisico, di cui all'**Allegato A** parte integrante del presente atto.

L'architettura della rete di medicina dello sport, coerentemente con il Piano Socio Sanitario ha una logica Hub and Spoke, ed è costituita da strutture con capacità erogative differenti e classificate in tre livelli.

Il sistema regionale di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale, ex LR 16 agosto 2002 n. 22, aveva già declinato i livelli e identificato i requisiti specifici minimi per l'autorizzazione all'esercizio e gli ulteriori requisiti di qualificazione di accreditamento istituzionale attraverso la DGR 3595 del 22/11/2005.

Si propone, inoltre, di approvare l'aggiornamento dei requisiti di autorizzazione, di cui all'**Allegato B**, e dei requisiti di accreditamento istituzionale, di cui all'**Allegato C** entrambi parti integranti del presente atto.

Infine, alla luce delle recenti riforme, da ultimo l'istituzione dell'Azienda Zero e la revisione degli ambiti territoriali delle Aziende ULSS a seguito della L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016, pare opportuno rivedere alcuni aspetti della normativa regionale di riferimento della Medicina dello sport. In particolare, considerati i confini estesi delle aziende Ulss e venuta meno l'attività di convalida amministrativa dei certificati di idoneità sportiva agonistica ai sensi della L.R. n. 15 del 24 aprile 2018, è da intendersi non sussistente l'incompatibilità del medico dello sport che abbia un rapporto di lavoro di natura convenzionale (SAI, MMG e PDL) con l'Azienda ULSS, sul cui territorio opera anche come medico dello sport presso una struttura privata, non accreditata, regolarmente iscritta all'albo regionale.

Si propone di incaricare il Direttore della U.O. Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria - LEA, e il Direttore dell'U.O. Legislazione Sanitaria e Accreditamento afferente all'Area Sanità e Sociale, rispettivamente per le parti di competenza, all'esecuzione del presente provvedimento.

Si propone di incaricare Azienda Zero - UO Autorizzazione all'esercizio e Organismo tecnicamente accreditante a creare le liste di verifica ed eventuali altri strumenti idonei alla valutazione dei requisiti nei procedimenti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale ex LR 22/2002.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19;

VISTA la Legge regionale 24 aprile 2018, n. 15;

VISTA la DGR n. 17/CR del 18 febbraio 2020;

VISTO l'articolo 1, comma 3, della Legge Regionale n. 48 del 28 dicembre 2018;

VISTO il parere della Quinta Commissione consiliare rilasciato nella seduta n. 166 del 27 febbraio 2020 (Pagr n. 509 - 17/CR/2020 trasmesso con nota acquisita agli atti con prot. n. 3072 del 20 febbraio 2020);

VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il documento 'La Rete Clinica di medicina dello sport e dell'esercizio fisico' di cui all'**Allegato A**, parte integrante e costitutiva del presente provvedimento;
3. di approvare l'aggiornamento dei requisiti minimi generali di autorizzazione all'esercizio di cui all'**Allegato B** e gli ulteriori requisiti generali di qualificazione per l'accREDITamento istituzionale di cui all'**Allegato C** delle strutture sanitarie che erogano prestazioni di medicina dello sport;
4. di disporre che l'applicazione dei requisiti come sopra approvati nell'**Allegato B** e nell'**Allegato C** avvenga in fase di rinnovo dei relativi procedimenti;

5. di incaricare Azienda Zero - U.O. Autorizzazione all'esercizio e Organismo tecnicamente accreditante di creare le liste di verifica;
6. di incaricare il Direttore dell'U.O. Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria - LEA, dell'esecuzione del presente atto concernente la Rete Clinica;
7. di incaricare l'U.O. Legislazione Sanitaria e Accreditamento dell'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto per quanto di competenza;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 362 del 24 marzo 2020

pag. 1 di 9

**LA RETE CLINICA
DI MEDICINA DELLO SPORT
E DELL'ESERCIZIO FISICO**



d13b3e53



ALLEGATO A DGR n. 362 del 24 marzo 2020

pag. 2 di 9

LA RETE CLINICA
DI MEDICINA DELLO SPORT E DELL'ESERCIZIO FISICO

INDICE

Premessa.....	3
L'attuale organizzazione e distribuzione territoriale.....	3
L'attuale contesto normativo regionale.....	5
Il modello di Rete proposto.....	5
Le tipologie fondamentali di attività.....	6
I nodi della Rete.....	7
La proposta di Rete.....	9



d13b3e53



1. Premessa

Il Piano Socio Sanitario Regionale (PSSR) 2019-2023, prevede l'attivazione di una serie di reti cliniche integrate con il territorio tra cui la Rete della Medicina dello Sport. *“L'organizzazione in rete di questa disciplina garantisce la tutela sanitaria dell'attività sportiva, anche con la collaborazione della FSMI del CONI di cui all'articolo 3 della legge regionale 3 agosto 1982, n. 25 e all'articolo 10septies della legge 30 ottobre 2013, n. 125. La rete della Medicina dello Sport si pone, inoltre, come organizzazione efficace per la realizzazione di ogni intervento preventivo e terapeutico in cui la prescrizione dell'esercizio fisico strutturato (EFS) venga utilizzata per contrastare le malattie croniche e ridurre il carico di morbilità e disabilità nei soggetti affetti da patologie e a rischio, in un'ottica di sinergie e intersectorialità necessarie e già previste anche dalla legge regionale 11 maggio 2015, n. 8. La rete della Medicina dello Sport è articolata in nodi polifunzionali con connessione di tipo “Hub and Spoke” per certe tipologie di funzione (accertamenti con alto livello di complessità) e connessioni “Spoke and Spoke” per altre funzioni (es. collegamenti per certificazioni). I nodi sono classificati su più livelli: nodi privati, nodi di base, nodi di primo livello, nodi di secondo livello e nodi di terzo livello con maggiori complessità”.*

Con ciò il PSSR 2019-2023 riconosce il ruolo rilevante che la Medicina dello Sport e dell'Esercizio fisico può avere in ambito preventivo, diagnostico e terapeutico, estendendolo ben oltre la funzione storica di tutela sanitaria delle attività sportive.

L'intervento attraverso l'esercizio fisico è in linea con il Piano stesso per quanto riguarda il richiamo alla necessità di migliorare l'appropriatezza delle cure e l'accessibilità ai trattamenti, sia per le patologie più frequenti e più frequentemente causa di ricovero (patologie cardiovascolari, polmonari, renali ecc.), sia per affrontare in maniera appropriata il progressivo invecchiamento della popolazione e per rallentare la cronicizzazione e diminuire le complicanze e le disabilità. In tale contesto la Rete della Medicina dello Sport, a vocazione di forte integrazione territoriale, si pone a supporto di altre reti cliniche già esistenti nella regione del Veneto come la rete dell'obesità e la rete oncologica, integrando il processo diagnostico-terapeutico con la valutazione funzionale del paziente e la prescrizione di specifico esercizio fisico.

2. L'attuale organizzazione e distribuzione territoriale

L'attuale distribuzione e organizzazione territoriale della Medicina dello Sport e dell'Esercizio fisico è sostanzialmente rappresentata da quella precedente la suddetta Legge di riforma (L.R. n. 19/2016) e contempla le strutture descritte a seguire.

2.1 Direzioni Regionali competenti

Con DGR n.1947 del 28.10.2013 le competenze relative alla medicina dello sport - non ricomprese nell'area della Prevenzione - sono state trasferite all'allora Settore Assistenza Ambulatoriale, ora U.O. Assistenza Specialistica, liste d'attesa, termale, struttura afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria-LEA dell'Area Sanità e Sociale, comprese le attività e i procedimenti della Commissione Regionale d'Appello giudicante i ricorsi contro le certificazioni di non idoneità alla pratica sportiva agonistica (art. 10, L.R. n. 25 del 3.8.1982). Il coordinamento della Commissione Regionale e il supporto operativo all' U.O. Assistenza Specialistica, liste d'attesa, termale e dell'attività di indirizzo regionale è stato affidato all'Azienda Zero.



d13b3e53



2.2 Commissione Regionale d'appello

In base all'art. 6 del D.M. 18.2.82 è stata istituita la Commissione Regionale d'appello con L.R. n. 25 del 3 agosto 1982 (art. 10): a questa può ricorrere l'atleta ritenuto non idoneo all'attività sportiva agonistica a seguito degli accertamenti effettuati ai sensi dell'art. 3 del D.M. La nomina dei componenti è triennale. La Regione ha nominato gli attuali commissari con DGR n. 111 del 7.02.2018, la scadenza è al 31.12.2020.

2.3 U.O. di Medicina dello Sport

Nelle strutture pubbliche della Regione Veneto sono attualmente previste almeno le seguenti Unità Operative di Medicina dello Sport:

Azienda	Definizione	Tipo
AOU Padova	Medicina dello Sport	Unità Operativa Complessa
AOUI Verona	Medicina Respiratoria e dello Sport	Unità Operativa Semplice
AULSS 1	Servizio Attività Motoria	Unità Operativa Semplice Dipartimentale
AULSS 2	Medicina dello Sport	Unità Operativa Complessa
AULSS 3	Medicina dello Sport	Unità Operativa Complessa
AULSS 4	Servizio Attività Motoria	Unità Operativa Semplice Dipartimentale
AULSS 5	Servizio Attività Motoria	Unità Operativa Semplice Dipartimentale
AULSS 6	Servizio Attività Motoria	Unità Operativa Semplice Dipartimentale
AULSS 7	Servizio Attività Motoria	Unità Operativa Semplice Dipartimentale
AULSS 8	Servizio Attività Motoria	Unità Operativa Semplice Dipartimentale
AULSS 9	Medicina dello Sport	Unità Operativa Semplice Dipartimentale

2.4 Altre Funzioni nelle Aziende Sanitarie pubbliche

Nelle Aziende ULSS sono presenti a livello territoriale attività di Medicina dello sport organizzate come UOS o come Servizi Ambulatoriali, in cui operano sia Dirigenti Medici dipendenti che, in prevalenza, Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI).

Indipendentemente dalle caratteristiche organizzative e dall'afferenza all'interno delle Aziende, tutte le articolazioni di Medicina dello Sport svolgono, in diversa misura, le attività certificatorie ricomprese nei LEA.

2.5 Strutture private

In Veneto le strutture private che svolgono attività certificatoria agonistica sono inserite nell'Albo Regionale degli ambulatori privati di medicina dello sport, pubblicato annualmente: devono possedere specifici requisiti minimi di qualità e quindi essere autorizzate all'esercizio, ex LR 22/2002, e successivamente inserite in specifico Albo Regionale.

Sono inoltre presenti cinque strutture private accreditate che svolgono attività certificatoria agonistica LEA secondo accordi contrattuali stipulati con l'Azienda ULSS di riferimento territoriale: Centro di Medicina dello sport di Belluno (BL), Istituto di Medicina dello Sport e dell'Attività Motoria srl di Vittorio Veneto (TV), Casa di Cura Santa Maria Maddalena (RO), Istituto di Medicina dello Sport di Verona (VR), Istituto Don Calabria Ospedale Sacro Cuore (VR) e Casa di Cura Pederzoli (VR).



d13b3e53



2.6 MMG e PLS

I Medici di Medicina Generale e Pediatri di libera scelta svolgono attività certificatoria per attività sportiva non agonistica (D.M 8 agosto 2014), che si può configurare come prestazione LEA esclusivamente se rivolta ai propri assistiti che fanno attività sportive parascolastiche.

2.7 Scuole di Specializzazione di Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico

Attualmente è attiva a Padova, incardinata nella U.O.C. Medicina dello Sport e dell'Esercizio fisico, Dipartimento di Medicina dell'Università degli Studi di Padova, e a Verona, incardinata nel Dipartimento di Medicina dell'Università di Verona – UOS Medicina Respiratoria e dello Sport.

3. L'attuale contesto normativo regionale

Le disposizioni in materia sanitaria connesse alla legge di riforma del sistema sanitario regionale approvata con L.R. n.19 del 25.10.2016 e successivi provvedimenti attuativi, hanno introdotto sostanziali modifiche nell'assetto organizzativo delle AULSS, che devono essere tenute in considerazione nel disegnare la rete clinica di Medicina dello Sport prevista dal PSSR. Questa Rete dovrà integrarsi con le altre reti e le diverse strutture che opereranno nel nuovo assetto previsto, al fine di ottimizzare il consumo di risorse ed elevare la qualità dell'offerta, garantendo servizi integrati e complementari agli atleti nel loro complesso e nelle diverse accezioni con particolare riferimento alle attività LEA previste dalla normativa vigente per gli atleti fino ai 18 anni. In questo contesto, l'azione della Medicina dello sport e dell'Esercizio fisico dovrà quindi realizzarsi all'interno delle 3 macrostrutture aziendali: Dipartimento di Prevenzione, Distretto Socio sanitario, Ospedale.

4. Il Modello di Rete proposto

Il modello di Rete individuabile per la Medicina dello Sport e dell'Esercizio fisico nella proiezione futura è quello "hub and spoke": si prevedono connessioni di tipo "hub and spoke" per certe tipologie di funzioni (es. invio atleta da un nodo "spoke" ad un nodo "hub" per accertamenti di un certo livello di complessità fino al ricovero) e connessioni "spoke & spoke" per altre funzioni (es. collegamenti per certificazioni). Le strutture Hub vengono identificate con i nodi di terzo livello, cui afferiscono gli spoke, nodi di base, primo e secondo livello.

5. Le tipologie fondamentali di attività

Nel modello proposto, alla luce di una moderna definizione e organizzazione della Medicina dello Sport e dell'esercizio fisico, i nodi della Rete, in misura diversa secondo la tipologia, si possono svolgere le seguenti attività fondamentali.

5.1 Attività certificatoria alla idoneità sportiva

La valutazione per l'idoneità sportiva non agonistica può essere svolta dal Medico dello sport, dal Medico di Medicina Generale (MMG) e Pediatra di Libera Scelta (PLS) per i



d13b3e53



propri assistiti e dai medici previsti nella legge 125, del 30 ottobre 2013, articolo 10 septies. La valutazione per l' idoneità sportiva non agonistica costituisce una prestazione LEA per le attività parascolastiche e per i giochi sportivi studenteschi. In base alla finalità, l'attività certificatoria non agonistica viene svolta presso strutture pubbliche e/o private.

La valutazione medico sportiva per l' idoneità sportiva agonistica è l'attività prevalente e di esclusiva competenza del Medico dello Sport e dell' Esercizio. Quella per gli atleti fino al compimento del 18° anno di età e per gli atleti disabili è una prestazione LEA ed è svolta dal Medico dello Sport che opera nel SSR, ricade tra gli obiettivi del Dipartimento di Prevenzione, che opera all' interno della rete clinica. Quella per gli atleti maggiorenni non è una prestazione LEA e viene svolta sia presso le strutture pubbliche che private.

5.2 Attività di Prevenzione

Lo specialista in medicina dello sport collabora anche allo sviluppo di Programmi/Progetti di prevenzione, di educazione e promozione della salute per la parte riguardante la promozione dell' esercizio fisico e i corretti stili di vita, e la lotta al doping.

5.3 Attività clinica

Il medico dello sport e dell' esercizio deve partecipare (e predisporre) la stesura dei percorsi assistenziali dei pazienti con patologie croniche, per la parte che riguarda la valutazione funzionale e la prescrizione di esercizio, in quanto sono ormai consolidate le evidenze scientifiche (classe di evidenza 1A) sull' utilità dell' attività fisica in quasi tutte le malattie croniche.

In tale contesto, il medico dello sport e dell' esercizio delle strutture pubbliche e accreditate può svolgere attività di consulenza SSR (visita specialistica), dietro presentazione di ricetta SSR e può prescrivere esami di approfondimento, e/o terapia farmacologica e/o programmi di esercizio fisico in pazienti affetti da cronicità inviati da MMG/PLS e specialisti ambulatoriali o ospedalieri di altre discipline.



d13b3e53



6. I nodi della Rete

Si propone pertanto una Rete di Medicina dello sport articolata in nodi come a seguire, tenendo comunque conto di quanto indicato nella DGR 614/2019.

6.0 Nodo di base

I MMG e PLS, singoli o aggregati, costituiscono il nodo di base per l'attività certificatoria di competenza e le indicazioni di base di attività fisica; rientrano in questo livello i medici previsti nella legge 125, del 30 ottobre 2013, articolo 10 septies.

I MMG e i PLS possono provvedere all'invio del paziente alle strutture pubbliche di medicina dello sport per una visita specialistica di consulenza o per la formulazione di un programma di esercizio fisico strutturato.

6.1 Nodo di primo livello

Le strutture afferenti al primo livello svolgono attività certificatoria per sport non agonistici e agonistici.

Le attività LEA sono erogate dalle strutture pubbliche con le loro articolazioni organizzative.

Le strutture afferenti a questo livello possono svolgere attività di prevenzione per particolari progetti di promozione della salute (attività fisica, lotta al doping ecc.), a cura del Dipartimento di Prevenzione delle aziende Ulss.

Il Medico dello Sport, dotato di ricettario SSR, può richiedere consulenze specialistiche per l'approfondimento dei casi che lo necessitano e prestazioni integrative, finalizzate alla concessione delle idoneità sportive di specifici sport che lo richiedono, per le prestazioni LEA.

Nelle strutture pubbliche territoriali, l'attività certificatoria non rientrante nei LEA, per gli atleti agonisti maggiorenni e i non agonisti può essere parimenti svolta come "pagante per intero" in subordine alla attività LEA e in base alle linee organizzative aziendali.

6.2 Nodo di secondo livello

Espleta, oltre alle attività del nodo di primo livello, l'attività di valutazione sportiva più complessa svolgendo accertamenti cardiologici e pneumologici integrativi, accertamenti di valutazione funzionale per il riscontro dello stato di forma e di efficienza fisica.

Svolge attività di consulenza (visita specialistica) per MMG, PLS o altri specialisti, nodi di primo livello o centri privati, per problematiche cliniche complesse per atleti agonisti e non agonisti.

Nelle strutture di secondo livello viene svolta attività di prescrizione di Esercizio Fisico Strutturato (EFS), per la quale ci si avvale della collaborazione degli Specialisti dell'Esercizio (definiti dalla L.R. n. 8 del 2015) che operano anche all'interno delle "palestre della salute", le cui funzioni e ruoli professionali in ambito sanitario saranno determinati con successivo provvedimento regionale.

La struttura organizzativa del nodo di 2° livello può essere così composta:

1. Unità Operativa Aziendale complessa, semplice dipartimentale o semplice con i seguenti requisiti:



d13b3e53



- a) Dirigente Medico specialista in Medicina dello Sport a tempo pieno con funzione di Direttore o responsabile;
- b) Altri specialisti in medicina dello sport (Dirigenti Medici e/o Specialisti SAI) secondo le attività svolte e la programmazione dell'Azienda di appartenenza;
- c) Personale di comparto;
- d) Personale con laurea magistrale in attività motoria preventiva e adattata.

2. A livello territoriale Unità Operativa Distrettuale semplice e Aggregazione Funzionale Territoriale (AFT) (DGR n. 1831/2017), affidata ad un Medico dello Sport e dell'esercizio, in collegamento funzionale tra loro e con le UOC aziendali della Rete, con funzioni di supporto territoriale a quelle svolte dalle UOC aziendali e in base alla programmazione dell'Azienda di appartenenza.

3. Strutture Private accreditate aderenti alla rete.

6.3 Nodo di terzo livello

Sono le U.O. delle Aziende Ospedaliere Universitarie o dell'AULSS, dirette da un medico specialista in Medicina dello Sport e dell'Esercizio. Oltre ai requisiti e alle attività del 2° livello, attuano protocolli di valutazione funzionale, svolgono accertamenti di particolare complessità e di alta specializzazione, all'interno di protocolli di diagnosi e cura anche in collaborazione con altre Unità Operative, svolgono anche attività di ricerca. Padova e Verona sono sedi principali delle reti formative della Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport e dell'Esercizio fisico, cui possono essere aggregati altri nodi della rete.

Promuovono e coordinano progetti di medicina dello sport e dell'esercizio fisico sia in ambito regionale che nazionale.

La UOC di Medicina dello Sport di Padova ha possibilità di ricovero per situazioni cliniche particolari, sui letti di Area Medica.

6.4 Coordinamento della rete

Il Coordinamento della rete è espletato dall'UOC Medicina della Sport e dell'Esercizio dell'Azienda Ospedaliera-Università di Padova, con la funzione di predisporre e coordinare gli indirizzi operativi e formulare le linee guida regionali della rete, congiuntamente ai responsabili dei nodi regionali di 2° e 3° livello con il Presidente della Commissione d'Appello per le non idoneità, nonché di svolgere il conseguente coordinamento amministrativo regionale, formando con questi uno specifico gruppo di lavoro. Per quanto non di competenza del suddetto coordinamento, si farà riferimento a quanto disposto dalla L.R. n. 19 del 2016.



d13b3e53



7. La proposta di Rete

Alla luce di quanto sopra esposto si propone l'assetto organizzativo seguente.

Funzione	Sede
Nodo di terzo livello	AOU PD, ULSS2, ULSS3, ULSS8, AOUI VR
Nodi di secondo livello	<ul style="list-style-type: none"> • Aziendali e AFT ULSS1, ULSS4, ULSS5, ULSS6, ULSS7, ULSS9 <ul style="list-style-type: none"> • AFT territoriali • Strutture Private Accreditate
Nodi di primo livello	Pubblico: all'interno del Dipartimento di Prevenzione e/o per Distretto Privati: Ambulatori autorizzati e strutture autorizzate/accreditate
Nodi di base	Ambulatori MMG/PLS singoli o aggregati e aggregati FMSI

Nell'ambito della Rete sarà di fondamentale importanza lo sviluppo del supporto informatico per quanto concerne la certificazione, la tenuta on-line dell'Albo Regionale degli ambulatori privati, la gestione clinica dell'atleta e del soggetto con patologia cronica che necessita di esercizio fisico nell'ambito di un definito PDTA.

La Regione Veneto ha sperimentato da alcuni anni, presso Aziende ULSS pilota, un sistema informatico per emettere il certificato digitale di attività sportiva agonistica ed è, attualmente, in fase di implementazione in tutte le strutture pubbliche. Una volta conclusa tale fase, le strutture pubbliche saranno in grado di inviare al Fascicolo Sanitario Elettronico Regionale il certificato medico sportivo digitale direttamente attraverso l'uso di un software applicativo sviluppato da Azienda Zero oppure attraverso il processo di interoperabilità e le regole tecnico-organizzative che saranno messe a punto da Azienda Zero con il supporto del Consorzio Arsenal.

La possibilità di emettere il certificato di attività sportiva agonistica digitale verrà esteso agli ambulatori privati, così da rappresentare un utile strumento gestionale dell'intera Rete di Medicina dello Sport e dell'Esercizio fisico.



d13b3e53





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 362 del 24 marzo 2020

pag. 1 di 2

Ambulatorio Medicina dello Sport

Id Univoco REQ		Testo Requisito
Primo livello		Definizione di Strutture di primo livello: Ambulatori che svolgono attività per rilasciare certificati di idoneità agonistica e non agonistica, estesa anche agli atleti disabili, secondo protocolli operativi.
In aggiunta ai requisiti minimi generali e ai requisiti specifici previsti per gli ambulatori specialistici sono richiesti i requisiti tecnici e organizzativi di seguito descritti		
Requisiti Tecnici		
AMB.SPO1.	AU.2.1	Deve essere presente la seguente dotazione:
AMB.SPO1.	AU.2.1.1	- lettino
AMB.SPO1.	AU.2.1.2	- lavandino
AMB.SPO1.	AU.2.1.3	- fonendoscopio
AMB.SPO1.	AU.2.1.4	- martelletto
AMB.SPO1.	AU.2.1.5	- bilancia
AMB.SPO1.	AU.2.1.6	- statimetro
AMB.SPO1.	AU.2.1.7	- sfigmomanometro
AMB.SPO1.	AU.2.1.8	- tavola ottometrica decimale
AMB.SPO1.	AU.2.1.9	- tavola di Ishihara
AMB.SPO1.	AU.2.1.10	- spirometro
AMB.SPO1.	AU.2.1.11	- ripiano o tavolo e multistix per l'esecuzione dell'esame urine
AMB.SPO1.	AU.2.1.12	- gradino alto 30 cm, gradino alto 40 cm e gradino alto 50 cm
AMB.SPO1.	AU.2.1.13	- elettrocardiografo a 12 derivazioni con monitor con possibilità di registrazione continua dell'ecg e con software per test da sforzo massimale
AMB.SPO1.	AU.2.1.14	- cicloergometro (per prove ergometriche massimali dei soggetti over 35 anni) o tapis roulant
AMB.SPO1.	AU.2.1.15	- armoergometro
AMB.SPO1.	AU.2.1.16	- defibrillatore semiautomatico, maschera laringea, ambu, abbassalingua, guanti sterili, forcici, garze, siringhe e aghi
Requisiti Organizzativi		
AMB.SPO1.	AU.3.1	Il responsabile dell'ambulatorio di medicina dello sport, il medico certificatore e quello visitatore devono essere specialisti in Medicina dello Sport, o specialisti in Medicina dello Sport e dell'Esercizio Físico o in possesso dell'attestato di cui alla L. n° 1099 del 26/10/1971. Gli specializzandi della scuola di Medicina dello Sport e dell'Esercizio Físico possono ricoprire il ruolo di medico visitatore presso le strutture universitarie con il tutoraggio di un medico specialista con il ruolo medico certificatore.
AMB.SPO1.	AU.3.2	Il medico visitatore deve essere in possesso della certificazione BLS/D con retraining
Secondo livello		Definizione di Strutture di secondo livello: Ambulatori che possono svolgere oltre alle attività previste nel 1° livello le seguenti attività: - accertamenti cardiologici integrativi - accertamenti pneumologici integrativi - accertamenti di valutazione funzionale per il riscontro dello stato di forma e di efficienza fisica - prescrizione di esercizio fisico strutturato (EFS)
In aggiunta ai requisiti previsti per la struttura di primo livello devono essere presenti i requisiti tecnico-strumentali ed organizzativi di seguito dettagliati		
Requisiti tecnico-strumentali		
AMB.SPO2.	AU.2.1	Deve essere presente almeno la seguente dotazione:
AMB.SPO2.	AU.2.1.2	- ecografo multifunzionale
AMB.SPO2.	AU.2.1.3	- ecg holter a 12 derivazioni
AMB.SPO2.	AU.2.1.4	- dinamometro



fd2014d8



ALLEGATO B DGR n. 362 del 24 marzo 2020

pag. 2 di 2

AMB.SPO2.	AU.2.1.5	- bioimpedenziometro o plicometro
Requisiti Organizzativi		
AMB.SPO2.	AU.3.1	Devono essere presenti protocolli di collaborazione con specialisti di altre branche, finalizzati alle valutazioni multi-disciplinari (specificare quali protocolli sono in essere presso la struttura; se non presente non pertinente).
Terzo livello	Definizione di Strutture di terzo livello: Ambulatori che possono svolgere oltre alle attività previste nel 1° e 2° livello, le seguenti attività: - test cardiopolmonari - protocolli di valutazione funzionale (indicare quali protocolli) - attività di diagnosi e cura correlate all'attività - istruzione e implementazione dell'esercizio fisico con finalità terapeutiche correlate all'attività	
In aggiunta ai requisiti previsti per le strutture di 1° e 2° livello devono essere presenti i requisiti tecnico-strumentali ed organizzativi di seguito dettagliati.		
Requisiti Tecnico-strumentali		
AMB.SPO3.	AU.2.1	Le strutture sono dotate di attrezzature specifiche per l'esecuzione di un test cardiopolmonare
AMB.SPO3.	AU.2.2	Deve essere presente un locale attrezzato e dedicato alla valutazione per l'istruzione e l'avviamento all'attività motoria terapeutica
Requisiti Organizzativi		
AMB.SPO3.	AU.3.1	Il medico visitatore deve essere in possesso della certificazione ALS e la struttura deve essere dotata dei protocolli previsti per l'assistenza ALS con la disponibilità dei relativi farmaci.



fd2014d8





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 362 del 24 marzo 2020

pag. 1 di 1

Ambulatorio Medicina dello Sport		
Id Univoco REQ	Testo Requisito	
Primo livello	Definizione di Strutture di primo livello: Ambulatori che svolgono attività per rilasciare certificati di idoneità agonistica e non agonistica, estesa anche agli atleti disabili, secondo protocolli operativi;	
In aggiunta ai requisiti minimi generali e ai requisiti specifici previsti per gli ambulatori specialistici sono richiesti i requisiti tecnici e organizzativi di seguito descritti		
Requisiti Organizzativi		
AMB.SPO1.	AC.3.3	Si tiene documentazione aggiornata del personale che opera all'interno della struttura, ad iniziative di formazione ed aggiornamento
AMB.SPO1.	AC.3.4.1	Esiste una carta dei servizi dove si trovano le seguenti informazioni: tipologia della struttura, modalità di accesso e modalità di pagamento
AMB.SPO1.	AC.3.4.2	La carta dei servizi contiene le specifiche modalità di accesso per i soggetti affetti da specifiche patologie
AMB.SPO1.	AC.3.5	Esiste modalità di pianificazione dell'attività nell'arco temporale annuale
AMB.SPO1.	AC.3.6	Esiste la presenza di protocolli di collaborazione con: Oculista, Neurologo e Otorinolaringoiatra
AMB.SPO1.	AC.3.7	Esiste evidenza dell'adesione alle linee guida regionali sulla certificazione
AMB.SPO1.	AC.3.8	Esistono dei protocolli di valutazione per i soggetti con disabilità motorie
Secondo livello	Definizione di Strutture di secondo livello: Ambulatori che possono svolgere oltre alle attività previste nel 1° livello le seguenti attività: - accertamenti cardiologici integrativi - accertamenti pneumologici integrativi - accertamenti di valutazione funzionale per il riscontro dello stato di forma e di efficienza fisica - prescrizione di esercizio fisico strutturato (EFS)	
In aggiunta ai requisiti previsti per la struttura di 1° livello devono essere inclusi:		
Requisiti Organizzativi		
AMB.SPO2.	AC.3.2	- Protocolli operativi per accertamenti cardiologici
AMB.SPO2.	AC.3.3	- Protocolli operativi per accertamenti pneumologici
AMB.SPO2.	AC.3.4	- Protocolli operativi per valutazione funzionale per il riscontro dello stato di forma e di efficienza fisica
AMB.SPO2.	AC.3.5	- Protocolli operativi per l'esercizio fisico strutturato (EFS)
Terzo livello	Definizione di Strutture di terzo livello: Ambulatori che possono svolgere oltre alle attività previste nel 1° e 2° livello, le seguenti attività: - test cardiopolmonari - protocolli di valutazione funzionale (indicare quali protocolli) - attività di diagnosi e cura correlati all'attività - istruzione e implementazione dell'esercizio fisico con finalità terapeutiche correlati all'attività	
In aggiunta ai requisiti previsti per le strutture di 1° e 2° livello devono essere presenti i requisiti tecnico-strumentali ed organizzativi di seguito dettagliati.		
Requisiti Organizzativi		
AMB.SPO3.	AC.3.2	Sono esplicitati i protocolli di valutazione funzionale in uso coerenti con le linee guida
AMB.SPO3.	AC.3.3	Esiste documentazione di attività didattica
AMB.SPO3.	AC.3.4	Esiste documentazione di protocolli di ricerca
AMB.SPO3.	AC.3.5	Esiste documentazione di protocolli di diagnosi e cura



b8c07b19



(Codice interno: 417854)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 403 del 31 marzo 2020

Sostituzione del rappresentante regionale in seno al Comitato tecnico per la verifica e il monitoraggio previsto dall'Accordo di Programma Ministero dei Trasporti/Regione Veneto ex art. 8 D.Lgs. 422/1997 e sostituzione dei componenti della relativa Segreteria Tecnica.

*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

A fronte del subentro della società Infrastrutture Venete S.r.l. alla società Sistemi Territoriali S.p.A. nella gestione degli interventi di investimento di cui all'Accordo di Programma Integrativo n. 5881 del 7.11.2014, previsto dalla L.R. n. 40/2018 e dalla D.G.R. n. 1854 del 06.12.2019, e dell'assegnazione del rappresentante della Regione del Veneto ad Infrastrutture Venete S.r.l., giusta D.G.R. n. 1786 del 29.11.2019, con il presente provvedimento si individuano il nuovo rappresentante regionale del Comitato tecnico ex art. 8 del D.Lgs. 422/1997 ed i nuovi componenti della relativa Segreteria.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Gli artt. 8 e 12 del D.Lgs. n. 422/1997 prevedono la delega alle Regioni dei compiti e delle funzioni amministrative e programmatiche riguardanti i servizi ferroviari di interesse regionale e locale concessi a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato S.p.A., nonché la stipula di Accordi di Programma tra lo Stato e le Regioni per l'attuazione dei conferimenti e l'attribuzione delle relative risorse.

La Regione del Veneto ed il Ministero dei Trasporti e della Navigazione, oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) hanno, quindi, sottoscritto in data 8.02.2000, ai sensi dei citati artt. 8 e 12 del D.Lgs. n. 422/1997, un apposito Accordo di Programma per la delega delle richiamate funzioni in materia di servizi di trasporto ferroviario di interesse locale, svolti dalla Gestione Commissariale Governativa "Ferrovie Venete" per il ramo aziendale della linea ferroviaria Adria-Mestre, nonché per il trasferimento alla Regione del Veneto dei beni, degli impianti e delle infrastrutture in uso alla medesima Gestione.

Con tale Accordo lo Stato si è impegnato a finanziare interventi per attuare il risanamento tecnico ed economico della rete, degli impianti e del materiale rotabile della Gestione, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 15 del già citato D.Lgs. n. 422/1997.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.11.2000, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 422/1997, detto Accordo è stato reso vigente a decorrere dal 1.1.2000.

In attuazione dell'art. 8 comma 5, del D.Lgs. n. 422/1997 che prevede la facoltà delle Regioni di affidare la gestione dei servizi ferroviari ad imprese già esistenti, la Regione del Veneto ha stipulato, in data 8 marzo 2001, con la società Ferrovie Venete S.r.l., subentrata con decorrenza 1.1.2001 alla ex Gestione Governativa delle Ferrovie Venete, in forza del DPCM del 16.11.2000, un contratto di servizio e di gestione dell'infrastruttura, affidando, tra l'altro, l'incarico di effettuare per conto della Regione la manutenzione, l'ammodernamento ed il potenziamento dell'infrastruttura, con particolare riferimento agli interventi realizzabili con finanziamenti regionali e nazionali.

Il menzionato art. 15 del D.Lgs. n. 422/1997 stabilisce altresì che gli investimenti siano attuati mediante Accordi di Programma.

Con l'Accordo di Programma, a tal fine stipulato tra la Regione del Veneto e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 17.12.2002, sono stati determinati gli interventi diretti al risanamento tecnico economico dell'infrastruttura e dell'azienda esercente il servizio di trasporto pubblico ferroviario di interesse locale sulla linea Adria-Mestre, individuata in Sistemi Territoriali S.p.A., e sono state altresì definite le relative risorse stanziare da precedenti leggi statali (leggi n. 611/96, n. 472/1999, n. 488/1999 e n. 388/2000).

L'art. 11 del richiamato Accordo di Programma stabilisce l'impegno delle parti ad istituire un sistema di monitoraggio con i seguenti obiettivi, avvalendosi dei Comitati già istituiti nell'Ambito degli Accordi di Programma sottoscritti ex art. 8 del D.Lgs. n. 422/1997:

- verificare lo stato di attuazione degli accordi e degli interventi;
- individuare eventuali criticità;

- valutare la coerenza degli interventi con i termini già convenuti ex art. 8;
- verificare eventuali ipotesi di rimodulazione degli investimenti.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1709 del 29 giugno 2001 era stato costituito il Comitato tecnico per la verifica e il monitoraggio dell'Accordo di Programma Ministero dei Trasporti/Regione Veneto ex art. 8 D.Lgs. 422/1997, composto da un rappresentante della Regione Veneto, un rappresentante del Ministero dei Trasporti e della Navigazione, ed un rappresentante del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione ed era stata altresì istituita la relativa Segreteria tecnica.

A fronte del completamento degli interventi di cui al richiamato Accordo di Programma del 17.12.2002 e a valle del riconoscimento di maggiori risorse è stato stipulato con il MIT l'Accordo integrativo n. 5881 del 7.11.2014 (registrato alla Corte dei Conti in data 26.11.2014) all'Accordo di Programma del 17.12.2002, preventivamente approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 754 del 27.05.2014.

Con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1918 del 29.11.2016 è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Veneto e Sistemi Territoriali S.p.A. per disciplinare le modalità di realizzazione degli interventi di investimento relativi alla linea ferroviaria Adria-Mestre, previsti dall'Accordo Integrativo n. 5881 del 7.11.2014.

La Convenzione è stata successivamente sottoscritta in data 01.12.2016 (rep. n. 32976).

A seguito dell'intervenuta riorganizzazione delle strutture ministeriali e di quelle regionali in attuazione della legge regionale n. 54/2012 e alla luce dell'acquisizione agli atti dei nuovi nominativi forniti dietro specifica richiesta regionale, con D.G.R. n. 1794 del 07.11.2017 era stato nominato il nuovo Comitato tecnico e la relativa nuova Segreteria la cui composizione era stata successivamente aggiornata con D.G.R. n. 628 del 08.05.2018, sulla scorta dell'istanza della società Sistemi Territoriali S.p.A. prot. n. 5920 del 05.04.2018 di sostituzione di un componente della Segreteria Tecnica.

La successiva L.R. 14.11.2018, n. 40 ha previsto il conferimento alla società Infrastrutture Venete S.r.l. della gestione dell'infrastruttura ferroviaria già di competenza di Sistemi Territoriali S.p.A. comprensiva di tutti gli immobili, gli accessori e relative pertinenze di proprietà della Regione del Veneto, nonché la manutenzione delle stesse.

La Regione ha conseguentemente provveduto ad informare il Ministero, giusta nota prot. n. 489903 del 14.11.2019 che, ai sensi e per gli effetti della L.R. 40 del 14.11.2018, la società Infrastrutture Venete S.r.l. sarebbe subentrata alla società Sistemi Territoriali S.p.A. nella gestione degli interventi di investimento di cui al richiamato l'Accordo integrativo n. 5881 del 7.11.2014.

Successivamente la Giunta regionale con D.G.R. n. 1854 del 06.12.2019, in ossequio a quanto previsto dall'art. 4 della L.R. n. 40/2018, ha provveduto ad attestare il completamento degli adempimenti amministrativi necessari alla piena operatività della società regionale Infrastrutture Venete S.r.l. con efficacia dal 1° gennaio 2020, delegando, a far data dal 01/01/2020, ad Infrastrutture Venete S.r.l. le funzioni pubbliche in materia di trasporto pubblico locale ferroviario.

Considerato che il rappresentante della Regione del Veneto, individuato con D.G.R. n. 1794 del 07.11.2017 nella persona del dott. Ing. Mauro Menegazzo Direttore dell'Unità Organizzativa Mobilità e Trasporti, è stato assegnato con D.G.R. n. 1786 del 29.11.2019 alla società Infrastrutture Venete S.r.l. per l'espletamento delle funzioni di Direttore del Settore del Trasporto Pubblico Locale della società, occorre procedere ora alla sua sostituzione con un nuovo rappresentante regionale da individuare nella persona del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti della Regione del Veneto.

Rimangono invece invariate le designazioni dei rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Economia e delle Finanze.

La composizione del Comitato viene conseguentemente rinnovata come segue:

ENTE	RAPPRESENTANTE
Regione del Veneto	Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Dott.ssa Antonella Spagnoletti, funzionario in servizio al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Dott.ssa Regina Lo Russo funzionario in servizio presso la Direzione generale per il Trasporto pubblico locale

Si ritiene altresì di nominare i seguenti due componenti della Segreteria Tecnica in rappresentanza della società Infrastrutture Venete S.r.l. sulla scorta di quanto rappresentato dalla società con missiva prot. n. 288 del 30.01.2020, acquisita al protocollo

regionale n. 45644 pari data, in sostituzione di quelli nominati da ultimo con D.G.R. n. 628 del 08.05.2018:

- dott. Ing. Mauro Menegazzo;
- dott. Cristian Sinigaglia.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 8 del D.Lgs. 422/1997;

VISTO l'Accordo di Programma stipulato tra la Regione del Veneto e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 17.12.2002;

VISTO l'Accordo integrativo di Programma stipulato tra la Regione del Veneto e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 7.11.2014;

VISTA L.R. 14.11.2018, n. 40;

VISTA la D.G.R. n. 628 del 08.05.2018;

VISTA la D.G.R. n. 1854 del 06.12.2019;

VISTO l'art. 2, co. 2, della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti quale componente in rappresentanza della Regione del Veneto del Comitato tecnico di verifica e di monitoraggio, istituito ai sensi dell'Accordo di Programma stipulato in applicazione dell'art. 8 del D.Lgs. 422/1997, in sostituzione del Dott. Ing. Mauro Menegazzo assegnato alla società Infrastrutture Venete S.r.l. giusta D.G.R. n. 1786 del 29.11.2019;
3. di prendere atto che la composizione del Comitato Tecnico ex art. 8 del D.Lgs. 422/1997, fronte della nomina di cui al punto 2, risulta essere la seguente:

ENTE	RAPPRESENTANTE
Regione del Veneto	Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti
Ministero dell'Economia e delle Finanze	Dott.ssa Antonella Spagnoletti, funzionario in servizio al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Dott.ssa Regina Lo Russo funzionario in servizio presso la Direzione generale per il Trasporto pubblico locale

4. di nominare quali componenti della Segreteria Tecnica del Comitato di cui al punto 3 in rappresentanza della società Infrastrutture Venete S.r.l. il dott. Ing. Mauro Menegazzo e il dott. Cristian Sinigaglia;
5. di demandare alla Direzione Infrastrutture e Trasporti la trasmissione del presente provvedimento ai soggetti interessati per i successivi adempimenti;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.